

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	DA Ed.0 Rev. 05 del 08.10.2025
		Pag. 1 di 70



Dichiarazione Ambientale Eco-Management and Audit Scheme Reg. CE 1221/2009 del Parlamento Europeo e Consiglio del 25/11/09
“Adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit e successive modifiche Reg. Ce 2017/1505 che modifica gli allegati I, II, e III.”
Decisione della commissione (UE) 2018/813 del 14 maggio 2018 Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19 Dicembre 2018”

DICHIARAZIONE AMBIENTALE rev. 05 del 08.10.2025

Dati ambientali consolidati al 30.09.2025

Dichiarazione diffusa e pubblicata all'indirizzo:

<https://www.am22srl.com/certificazioni/>

CAMPO DI APPLICAZIONE:

Manutenzione del verde pubblico e privato. Manutenzione Edifici Civili, Strade ed Opere Fluviali

CODICE NACE: 81.3 - 41.2 - 42.11 - 42.91

Timbro e firma



1 Premessa

Il presente documento costituisce la prima "Dichiarazione Ambientale" dell'azienda AM 22 SRL.,

I dati sono aggiornati al 30.09.2025

Si specifica che tutti i dati riportati nelle tabelle sono estratti dal sistema di controllo di gestione interno. La prossima dichiarazione sarà predisposta e convalidata entro tre anni dalla presente.

Annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato), gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La Dichiarazione Ambientale di AM22 SRL ha validità triennale, nel documento è illustrato il Programma Ambientale **2025/2028** che manifesta il costante impegno ambientale elemento qualificante di tutto il sistema comunitario EMAS.

Pertanto la Dichiarazione Ambientale 2025 illustra, sulla base dei dati dell'anno precedente, gli stati di avanzamento degli interventi di miglioramento previsti nel Programma Ambientale.

Tale dichiarazione, convalidata dal Verificatore ambientale accreditato, verrà trasmessa e messa a disposizione di chiunque ne faccia richiesta e sarà disponibile sul sito dell'azienda

http://www.am22srl.com/public/dichiarazione_ambientale_am22.pdf

Nel caso di reclami e/o problematiche ambientali è possibile contattare la referente aziendale Dott.ssa Barbara Mastropietro:

Mail	barbaramastropietro@am22srl.com
Telefono	0774 637486 int. 2

La Dichiarazione Ambientale si inserisce nell'ambito del Sistema di Gestione ambientale certificato ai sensi delle norme UNI EN ISO 14001:2015 per la gestione degli aspetti connessi agli aspetti ricadenti sull'ambiente dell'attività dell'impresa e sulla qualità a tutto campo che la stessa mira a conseguire e consolidare, in riferimento alla definizione degli obiettivi e dei traguardi per il miglioramento delle proprie prestazioni.

Il sistema di ecogestione e audit (EMAS) è un sistema di adesione volontaria destinato alle organizzazioni che si impegnano a favore di un costante miglioramento ambientale. Il sistema si basa sul Reg. CE 1221/2009 del Parlamento Europeo e Consiglio del 25/11/09 e successive modifiche, Reg. CE 2017/1505 che modifica gli allegati I, II, e III." Decisione della commissione (UE) 2018/813 del 14 maggio 2018, REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 DELLA COMMISSIONE DEL 19 DICEMBRE 2018

Sono anche seguite le linee indicate dal Decreto del Ministero Dell'ambiente e Della Tutela Del Territorio e del mare DECRETO 10 marzo 2020, "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde".

A tal fine AM22 S.r.l., nello sviluppo ed applicazione del sistema di gestione ambientale, si è avvalsa degli elementi pertinenti del documento di riferimento settoriale citato, anche nei processi di definizione ed esame dei propri obiettivi e traguardi ambientali, rispetto agli aspetti ambientali pertinenti individuati nell'Analisi e nella Politica ambientale.

AM22 srl ha individuato e tenuto conto di specifici indicatori di prestazione ambientale da usare nelle relazioni sulle prestazioni ambientali. Tali indicatori sono stati scelti sulla base della loro pertinenza per quanto riguarda gli aspetti ambientali significativi individuati dall'organizzazione nell'Analisi Ambientale. Gli indicatori sono stati presi in considerazione quando pertinenti per gli aspetti ambientali ritenuti più significativi nell'Analisi Ambientale.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025	DA Ed.0 Rev. 05 del 08.10.2025
		Pag. 3 di 70

Nella presente Dichiarazione Ambientale, sono evidenziati ulteriori andamenti dei processi e degli indicatori meglio dettagliati al capitolo “Gli indicatori chiave di prestazione ambientale”

AM22 ha ottenuto la certificazione EMAS nel mese DICEMBRE 2022; essa comprenderà le attività svolte di:

Manutenzione del verde pubblico e privato. Manutenzione Edifici Civili, Strade ed Opere Fluviali

L'azienda AM 22 SRL opera nel campo di cura e manutenzione del paesaggio.

Effettuata estensione alle altre attività ormai diventate prevalenti di Manutenzione Edifici Civili, Strade ed Opere Fluviali

L'organizzazione ha avviato attività che ormai hanno portato ad avere dati significativi per la valutazione delle performance ambientali, e quindi si è ritenuto opportuno confermare di inserire tale attività nello scopo di certificazione, richiedendo l'estensione della copertura Emas delle attività.

L'attività viene svolta presso cantieri esterni di vario tipo pubblici e privati:

- verde esterno,
- verde interno,
- verde verticale,
- irrigazione,
- illuminazione
- manutenzione edifici civili
- manutenzione strade
- manutenzione opere fluiviali

Le attività di ufficio amministrative-contabili sono svolte presso la sede amministrativa di **VIALE TIVOLI 91/93 CAP 00018 PALOMBARA SABINA (RM)**

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025	DA Ed.0 Rev. 05 del 08.10.2025
		Pag. 4 di 70

Glossario

Ai fini del presente documento si intende per:

1. «politica ambientale», le intenzioni e l'orientamento generali di un'organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale, così come espressa formalmente dall'alta direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali;
2. «prestazioni ambientali», i risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione;
3. «rispetto degli obblighi normativi», la piena attuazione degli obblighi normativi in materia di ambiente, applicabili, comprese le prescrizioni riportate nelle autorizzazioni;
4. «aspetto ambientale», un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente;
5. «aspetto ambientale significativo», un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto ambientale significativo;
6. «aspetto ambientale diretto», un aspetto ambientale associato alle attività, ai prodotti e ai servizi
 - i. dell'organizzazione medesima sul quale quest'ultima ha un controllo di gestione.
7. «aspetto ambientale indiretto», un aspetto ambientale che può derivare dall'interazione di un'organizzazione con
 - i. terzi e che può essere influenzato, in misura ragionevole, da un'organizzazione;
8. «impatto ambientale», qualunque modifica dell'ambiente, negativa o positiva, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione;
9. «analisi ambientale», un'esauriente analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali
 - i. connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione;
10. «programma ambientale», una descrizione delle misure, delle responsabilità e dei mezzi adottati o previsti per raggiungere obiettivi e traguardi ambientali e delle scadenze per il conseguimento di tali obiettivi e traguardi;
11. «obiettivo ambientale», un fine ambientale complessivo, per quanto possibile quantificato, conseguente alla
 - i. politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire;
12. «traguardo ambientale», un requisito di prestazione dettagliato, conseguente agli obiettivi ambientali, applicabile
 - i. ad un'organizzazione o ad una sua parte, che occorre fissare e realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi;
13. «sistema di gestione ambientale», la parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali;
14. «dichiarazione ambientale», informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate sui seguenti elementi riguardanti un'organizzazione:
 - a. struttura e attività;
 - b. politica ambientale e sistema di gestione ambientale;
 - c. aspetti e impatti ambientali;
 - d. programma, obiettivi e traguardi ambientali;
 - e. prestazioni ambientali e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'allegato IV del Regolamento Emas;
15. «indicatore di prestazione ambientale», un'espressione specifica che consente di quantificare la prestazione ambientale di un'organizzazione;

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025	DA Ed.0 Rev. 05 del 08.10.2025
		Pag. 5 di 70

2 Contesto aziendale, descrizione dei servizi dell'organizzazione,

L'azienda AM 22 SRL opera nel campo della Manutenzione del verde pubblico e privato. Manutenzione Edifici Civili, Strade ed Opere Fluviali

L'attività viene svolta presso cantieri esterni di vario tipo pubblici e privati, la sede logistica ed amministrativa che ospita gli uffici, sita in Viale Tivoli, 91/93, Palombara Sabina (Rm) e la sede legale che ospita il deposito mezzi ed attrezzature, sita in Via Alcide De Gasperi, 12 – Palombara Sabina (RM).

Ragione sociale		AM 22 srl
• Partita IVA/Cod. Fiscale		12512451001
• Sede legale		Via Alcide De Gasperi, 12 – 00018 Palombara Sabina (RM)
• Telefoni		07740637486
• mail		info@am22srl.com
• Rappresentante Legale		Erica Massimi
• Datore di lavoro		
• Resp. Sistema Gestione Ambientale		Dott. Agr. Barbara Mastropietro
• Attività e con. prevalente		Manutenzione del verde pubblico e privato. Manutenzione Edifici Civili, Strade ed Opere Fluviali
• NACE		81.3 41.2 42.11 42.91
• ASL competente		RM 5 Distretto di Guidonia – Montecelio
• Numero di dipendenti		68
• R.E.A.		RM - 1379932
• Posizioni INPS		Roma Montesacro Florovivaisti: Cida n. 338745 Edilizia: n. 7062054471 Impiegati: n. 7063006598
• Posizioni INAIL		Tivoli (RM): Cod. Ditta: 019327861/58 PAT Edilizia: 21895383 PAT Florovivaisti indeterminati: 95736915
• CERTIFICAZIONI		ISO 9001:2015 – Bm Trada Italia srl – certificato n. 12730 ISO 14001:2018 – BM Trade Italia srl – certificato n. 3359 ISO 45001:2018 – Bm Trade Italia srl – certificato n. 1580 SA 8000:2014 – Bureau Veritas Sas v- certificato n. IT312881 ISO 20400:2017 – BMC Italia srl – certificato n. ITA202231 ISO 37001:2016 – ITA srl – certificato n. IT/0879AB/0815 ISO 50001:2018 – SMC a.s. – certificato n. CY 6446 ISO 14064-1:2018 – SMC a.s – certificato n. GH 6445 PdR 125 – Bureau Veritas - certificato n. T322146 Attestazione SOA, CQOP Soa S.p.a. Certificato n. 75470/10/00 del 16/12/2024 Categoria OG1 cl. IV BIS Categoria OG3 cl. III BIS Classifica OG8 cl III BIS – OG9 cl I – OG13 cl II – OS21 cl III Categoria OS24 cl III BIS – OS28 cl I

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025	DA Ed.0 Rev. 05 del 08.10.2025
		Pag. 6 di 70

Am22 srl è una Società a Responsabilità Limitata. Oggetto principale delle attività aziendali sono storicamente collegate alla esecuzione e manutenzione di opere di verde ma ormai sono diventate attività prevalenti anche Manutenzione di Edifici Civili, Strade ed Opere Fluviali

Attività di ufficio: l'attività esercitata in ufficio si esplica essenzialmente in lavoro di coordinamento delle attività produttive: attività amministrative, commerciali di gestione gare e preventivi, gestionali, direzionali, organizzazione del personale, salute sicurezza e prevenzione, ufficio tecnico, acquisti. Per queste attività il personale utilizza attrezzature munite di VDT

Al fine di mostrare anche all'esterno il proprio interesse per l'ambiente, esplicito da sempre con la cura del paesaggio, la AM 22 SRL., certificata per la UNI EN ISO 14001 dal 2018 E ISO 45001 dal 2021, ha scelto di attuare miglioramenti continui per il consolidare le proprie prestazioni ambientali e per il raggiungimento di una posizione competitiva sul mercato

3 Le sedi aziendali, Inquadramento territoriale e contesto ambientale

L'azienda dispone di due sedi:

- una rappresenta sia la sede amministrativa che operativa per la gestione delle attività sui vari cantieri e si trova in Viale Tivoli, 91/93;
- l'altra figura come sede legale e rappresenta il magazzino e deposito mezzi ed attrezzature e si trova in Via Alcide De Gasperi, 12, entrambe nel Comune di Palombara Sabina (RM).

La sede amministrativa è composta da n. 2 appartamenti localizzati al primo ed al secondo piano di un edificio civile di recente costruzione presidiato dagli impiegati amministrativi e impiegati tecnici.

Nella sede legale è presente un capannone industriale utilizzato sia come deposito e ricovero di mezzi, attrezzature e materiali che come punto di partenza del personale per l'organizzazione dei servizi.

L'erogazione dei servizi per la parte operativa avviene invece direttamente presso i cantieri esterni di volta in volta indicati dal committente.

Ubicazione	Caratteristiche	Attività prevalenti
SEDE FISSA 1: UFFICIO	L'ufficio è posto al piano primo e al piano secondo di un fabbricato destinato ad uffici sito in Viale Tivoli, 91/93 Palombara Sabina (RM). Presenta un unico accesso da spazio condominiale e occupa una superficie complessiva di c.a. 180 mq includendo la sala riunioni ed i locali di servizio	Amministrazione e contabilità interna, gare, personale, organizzazione delle attività, ecc.
SEDE FISSA 2: DEPOSITO/RIMESSA	Il deposito/rimessa è un capannone industriale ubicato in Via A. De Gasperi, 12. Il fabbricato è attualmente in corso di ristrutturazione ed ampliamento. La superficie si sviluppa tutta su un unico piano. Il deposito attualmente occupa una superficie complessiva di c.a. 300 mq. Successivamente all'ampliamento, la superficie sarà di circa 400 mq. L'accesso al capannone avviene mediante aperture attestate su un piazzale di proprietà dell'AM 22 srl. Attualmente la sede è utilizzata solo relativamente al piazzale esterno i cui consumi elettrici, legati all'illuminazione del piazzale, sono stati considerati nel calcolo complessivo dell'energia consumata	Deposito materiali e attrezzature, piccoli interventi di pulitura e cura ordinaria di attrezzature utensili e mezzi. Rimessaggio mezzi
CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI	Trattasi di sedi temporanee di lavoro che si connettono all'appalto o alle lavorazioni commissionate. Possono avere carattere di mobilità perché si dispiegano su siti stradali implicando il movimento del sito	Tutte le attività operative di svolgimento dei lavori ricadenti nelle CATEGORIE SOA OS24, OG1, OG3, OG8 e dei SERVIZI Manutenzione del verde pubblico e privato. Manutenzione Edifici Civili, Strade ed Opere Fluviali

Il contesto territoriale in cui si inserisce la sede aziendale risulta altamente urbanizzato, nello specifico si osserva che le aree che la circondano sono occupate dal centro città e non vi sono quindi insediamenti industriali.

Il sito risulta quindi servito da tutte le necessarie infrastrutture e servizi (rete fognaria, rete idrica, rete elettrica).

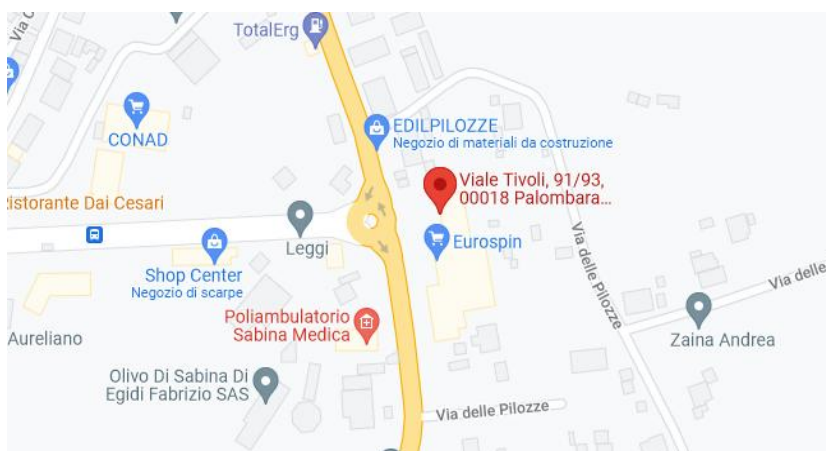
L'area inoltre non presenta vincoli paesaggistici – dal punto di vista del collegamento stradale l'area è ben collegata come riportato di seguito:

Percorrendo l'autostrada le uscite più vicine al centro di Palombara Sabina sono:

- Uscita Guidonia Montecelio | A1 autostrada del Sole | Milano-Napoli
- Uscita Vicovaro - Mandela | A24 autostrada dei Parchi | Roma-Teramo
- Uscita Fiano Romano | A1 dir diramazione Roma Nord | A1-GRA/A90
- Uscita Castelnuovo di Porto | A1 dir diramazione Roma Nord | A1-GRA/A90

Provenendo da strade ad alto scorrimento le uscite più vicine sono:

- Uscita 11 Via Nomentana | GRA/A90 Grande Raccordo Anulare
- Uscita 12 Centrale del Latte | GRA/A90 Grande Raccordo Anulare



Sede fissa 1 Ufficio

Indirizzo: Viale Tivoli 91/93 – Palombara Sabina (RM) – Primo e secondo piano



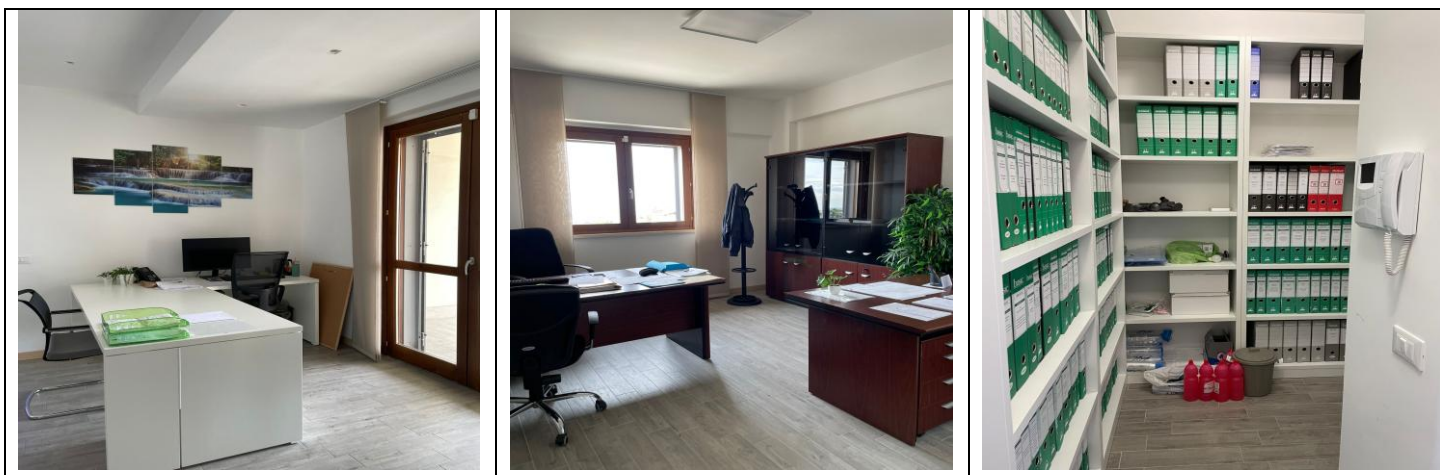
Nell'ufficio posto al primo piano di un edificio commerciale di circa 90 mq si svolgono le attività amministrative e gestionali dell'impresa. Sono presenti una reception, 4 stanze, due ripostigli e due servizi igienici. Nell'ufficio posto al

secondo piano abbiamo la stessa disposizione e numero di stanze e servizi nel quale si svolgono attività esclusivamente tecnico-operative di gestione dei cantieri.

Le postazioni di lavoro sono gestite secondo il rispetto dei principi ergonomici vigenti. I servizi igienici sono mantenuti in perfette condizioni, vi sono impianti autonomi di condizionamento estivo ed invernale per la regolazione della temperatura.

Sono presenti estintori a CO2 e segnaletica adeguata alla superficie e al numero dei dipendenti; il sito di lavoro è dotato di ogni comfort, l'impianto elettrico e messa a terra, quest'ultima regolarmente mantenuta e denunciata ai sensi del DPR 462/2001 e assoggettata alle verifiche quinquennali, da parte di organismo qualificato.





SEDE FISSA 2 Deposito – rimessa

In Via Alcide De Gasperi, 12 è presente il capannone adibito in parte a deposito mezzi (circa 300 mq) ed attrezzature e in parte a magazzino (circa 50 mq) nel quale vengono custodite le piccole macchine e utensili. Il capannone è inserito all'interno di un piazzale recintato ad esclusivo uso della società.

Il Magazzino/Deposito è considerato sede fissa punto di incontro degli operai, dalla quale parte ogni singola squadra per dirigersi giornalmente verso il cantiere di lavoro e ove ogni singola squadra torna a fine giornata. Qui gli operatori si dotano delle attrezzature e macchine necessarie alla giornata di lavoro e depositano le stesse a fine giornata. Nel piazzale scoperto non pavimentato non sono eseguite attività.

Il luogo è dotato di luce all'interno del deposito.





Nota: attualmente il deposito/ magazzino di Via Alcide De Gasperi, 12 è interessato ad opere di ristrutturazione ed ampliamento e quindi al momento la sede non è attiva. Al completamento delle opere previste saranno reconsiderati, in ragione delle intervenute modifiche strutturali, gli aspetti ambientali connessi, ed aggiornata anche la dichiarazione ambientale.

Di seguito le immagini dello stato attuale con lavori non ancora ultimati – ma in fase di ultimazione e conclusione:



Le infrastrutture della AM22 srl si compongono di:

- Immobili in parte in proprietà dell'AM 22 srl, in parte concessi in affitto che costituiscono sedi fisse dell'organizzazione (ufficio e deposito)
- Impianti: impianti elettrici, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche; impianti di riscaldamento e climatizzazione estiva ed invernale;
- Mezzi; Mezzi d'opera e di movimento terra, Automezzi, Autovetture private
- Attrezzature/utensili: Motoseghe, motozappe, decespugliatori, tosasiepi, aspiratori ecc;
- Attrezzature di protezione antincendio

Le sedi temporanee e mobili sono di varia tipologia: PARCHI, GIARDINI PRIVATI E PUBBLICI, PIAZZE, EDIFICI, STRADE ecc.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025	DA Ed.0 Rev. 05 del 08.10.2025
		Pag. 12 di 70

4 Valutazione di rischi e considerazione sul ciclo di vita

Nell'ambito del sistema di gestione ambientale l'azienda ha effettuato un'analisi dei rischi connessi ai vari fattori di contesto.

Partendo infatti dall'individuazione dei fattori di contesto ambientale che influenzano o sono influenzati dalle attività aziendali sono stati determinati i principali rischi, e di questi valutata la significatività considerando la frequenza e la magnitudo.

Per ciascun rischio è stato quindi definito un piano di azioni atte a marginare e mitigare gli effetti del verificarsi di essi.

In merito al ciclo di vita l'organizzazione come indicato nel documento di AAI valuta per le attività di manutenzione del verde l'utilizzo e l'approvvigionamento di materiale con il più basso impatto ambientale seguendo i criteri dei CAM di riferimento per il settore di competenza

Assumere una Life Cycle Perspective nell' identificazione, valutazione e gestione dei propri aspetti ambientali significa adottare un approccio volto a considerare i processi produttivi e il loro impatto sull'ambiente in una prospettiva che trascende i ristretti confini del luogo ove si svolge la produzione in senso stretto (tipicamente, il "sito produttivo" dell'impresa), e prendere anche in esame tutte le fasi, a monte e a valle della produzione, dalla progettazione, alla distribuzione, al consumo, etc. fino al "fine vita" dei prodotti e servizi, indipendentemente dal luogo dove materialmente si svolgono tali fasi e dai soggetti cui fa capo principalmente la responsabilità di conduzione di tali attività (designer, trasportatori, retailer, smaltitori, etc.) che sono, nella gran parte dei casi, entità ben distinte dall'organizzazione che si certifica;

LCA è l'acronimo di Life Cycle Assessment (in italiano: Valutazione del Ciclo di Vita): è uno strumento utilizzato per analizzare l'impatto ambientale di un prodotto, di un'attività o di un processo lungo tutte le fasi del ciclo di vita, attraverso la quantificazione dell'utilizzo delle risorse (gli "input" come energia, materie prime, acqua) e delle emissioni nell'ambiente ("immissioni" nell'aria, nell'acqua e nel suolo) associate al sistema oggetto di valutazione.

Quando si decide di effettuare l'analisi LCA di un servizio, bisogna innanzitutto identificare i processi coinvolti nel ciclo di vita di ciascun componente del prodotto e del suo packaging. Generalmente, l'analisi considera:

- Estrazione e fornitura materie prime
- Produzione
- Imballaggio
- Trasporto dal sito di produzione al punto vendita
- Utilizzo
- Smaltimento del prodotto e del packaging

L'analisi del ciclo di vita – secondo quanto espresso dalle norme ISO 14040/14044 – si svolge attraverso quattro fasi:

- Definizione degli obiettivi e campo di applicazione: vengono definite gli obiettivi dello studio, l'unità funzionale (misura o quantità di prodotto presa come riferimento per l'analisi dell'impatto), i confini del sistema (ampiezza del sistema considerato).
- Inventario: è la fase in cui vengono quantificati gli input e le relative emissioni, per ciascuna fase del ciclo di vita.
- Valutazione degli impatti: le informazioni ottenute durante la fase di inventario vengono classificate ed aggregate nelle diverse categorie di impatto.

- Interpretazione dei risultati: le informazioni e i risultati ottenuti vengono interpretati, per poi tradursi in raccomandazioni e interventi per la riduzione dell'impatto ambientale.

L'AAI e la valutazione degli aspetti ambientali è stata svolta dalla AM22 applicando come richiesto dalla nuova norma ISO 14001:2015 il concetto di "Life cycle prospective"

Applicare la Life Cycle Perspective significa estendere il campo di indagine per l'individuazione e la valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali oltre il luogo fisico/geografico ove materialmente si svolgono i processi e le attività aziendali.

Si tratta di un concetto di portata generale, di un'indicazione metodologica che deve essere applicata fin dalla valutazione degli aspetti ambientali dell'Organizzazione (ma non solo).

Occorre cioè prendere in considerazione tutte le fasi a monte e a valle della produzione del servizio: progettazione e sviluppo, estrazione e uso delle materie prime, imballaggio, modalità di distribuzione e trasporto, uso, riuso, riciclo e smaltimento finale.

L'organizzazione infatti ha valutato all'interno della AAI il peso e la significatività degli aspetti ambientali indiretti sui quali l'organizzazione può avere esclusivamente un'influenza.

Nell'ottica di ciclo di vita, viene considerato il processo dal punto di vista dell'acquisto delle materie prime e dal punto di vista della minimizzazione dell'impatto ambientale.

A parità di tipologia di prodotto da acquistare, viene scelto il fornitore che produce un minor impatto ambientale.

In sede di qualifica del fornitore si fa riferimento agli aspetti ambientali identificati e valutato il loro impatto e il resp acquisti ha indicazione di acquistare dal fornitore a minor impatto.

In particolare per il settore della manutenzione del verde un elemento di grande importanza è che i servizi siano affidati a personale dotate di competenze tecniche idonee ad effettuare i corretti interventi sul territorio, evitando interventi scarsi e persino dannosi che comprometterebbero lo stato di salute delle piante. Una corretta manutenzione e gestione, oltre a migliorare la qualità del verde, riduce la necessità di interventi di emergenza e previene possibili eventi pericolosi.

Nella progettazione si prediligono specie autoctone e rustiche, pur tuttavia considerando i possibili cambiamenti ambientali legati ai mutamenti climatici, selezionando e attuando soluzioni tecniche che riducono il consumo della risorsa idrica e di sostanze chimiche.

Le attività devono essere eseguite creando il minor disturbo e danno alla fauna presente, sia nelle fasi di taglio del prato che per attività di potatura di alberi. Si prediligono fertilizzanti naturali da sostituire ai fitosanitari ove possibile.

Per le attività di MANUTENZIONE EDIFICI CIVILI, STRADE ED OPERE FLUVIALI l'azienda rispetta i CAM – CRITERI MINIMI AMBIENTALI per il settore edile:

1. Progettazione e lavori di costruzione e manutenzione degli edifici

Materiali

- Materiali da costruzione: Preferenza per materiali con un contenuto riciclato minimo specificato. Ad esempio, almeno il 15% del peso totale dei materiali utilizzati deve essere riciclato.
- Sostanze pericolose: Limitazione dell'uso di sostanze pericolose nei materiali da costruzione per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la salute degli occupanti.

Efficienza energetica

- Prestazione energetica degli edifici: Gli edifici devono rispettare le normative nazionali sull'efficienza energetica e puntare a standard superiori, come l'edilizia a energia quasi zero (nZEB).
- Impianti termici e di climatizzazione: Utilizzo di sistemi ad alta efficienza energetica e fonti rinnovabili, come pompe di



	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025	DA Ed.0 Rev. 05 del 08.10.2025
		Pag. 14 di 70

calore, pannelli solari termici e fotovoltaici.

Gestione dei rifiuti

- Piano di gestione dei rifiuti: Obbligo di predisporre un piano dettagliato per la gestione dei rifiuti prodotti durante le fasi di demolizione e costruzione, con l'obiettivo di riciclare almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi.
- Demolizione selettiva: Applicazione di tecniche di demolizione selettiva per facilitare il riciclo e il riuso dei materiali.

2. Gestione dei cantieri

Riduzione delle emissioni

- Macchinari e attrezzature: Utilizzo di macchinari a basse emissioni, preferibilmente elettrici o ibridi, e conformi agli standard più recenti sulle emissioni.
- Trasporto: Ottimizzazione della logistica per ridurre i trasporti e incentivare l'uso di mezzi di trasporto a basse emissioni.

Risparmio idrico

- Sistemi di raccolta e riuso dell'acqua piovana: Installazione di sistemi per la raccolta dell'acqua piovana e il suo riuso nei cantieri.
- Dispositivi per il risparmio idrico: Utilizzo di dispositivi efficienti, come rubinetti e docce a basso flusso.

Controllo del rumore

- Barriere antirumore: Installazione di barriere temporanee per ridurre l'inquinamento acustico durante le attività di cantiere.
- Orari di lavoro: Definizione di orari di lavoro che minimizzino il disturbo per la comunità circostante.

3. Manutenzione degli edifici

Pianificazione

- Piani di manutenzione preventiva: Sviluppo di piani di manutenzione preventiva che includano interventi di efficientamento energetico e misure per la riduzione dell'impatto ambientale.
- Uso di materiali durevoli: Selezione di materiali e tecnologie che riducano la frequenza degli interventi di manutenzione.

Uso efficiente delle risorse

- Tecnologie avanzate: Adozione di tecnologie avanzate per la gestione e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici.
- Materiali eco-compatibili: Utilizzo di materiali di manutenzione a basso impatto ambientale, come vernici e sigillanti a basso contenuto di VOC.

4. Criteri per specifici prodotti e materiali

Legno

- Certificazioni: Utilizzo di legno certificato FSC (Forest Stewardship Council) o PEFC (Programme for the Endorsement of Forest Certification), che garantiscono la gestione sostenibile delle foreste.

Pitture e vernici

- Contenuto di VOC: Selezione di pitture e vernici con contenuto di composti organici volatili (VOC) inferiore a 30 g/l, per ridurre l'inquinamento dell'aria interna.

Isolanti termici

- Materiali riciclati: Preferenza per isolanti termici prodotti con materiali riciclati, come lana di roccia, lana di vetro o polistirene espanso riciclato.

5. Certificazioni e dichiarazioni ambientali

Etichette ambientali

- Ecolabel: Preferenza per prodotti che possiedono l'etichetta Ecolabel UE, che certifica il rispetto di elevati standard ambientali.
- Altre certificazioni: Considerazione di altre certificazioni ambientali riconosciute a livello internazionale.

Dichiarazioni EPD

- EPD (Environmental Product Declaration): Preferenza per prodotti con Dichiarazione Ambientale di Prodotto, che fornisce informazioni dettagliate sul ciclo di vita e l'impatto ambientale del prodotto.

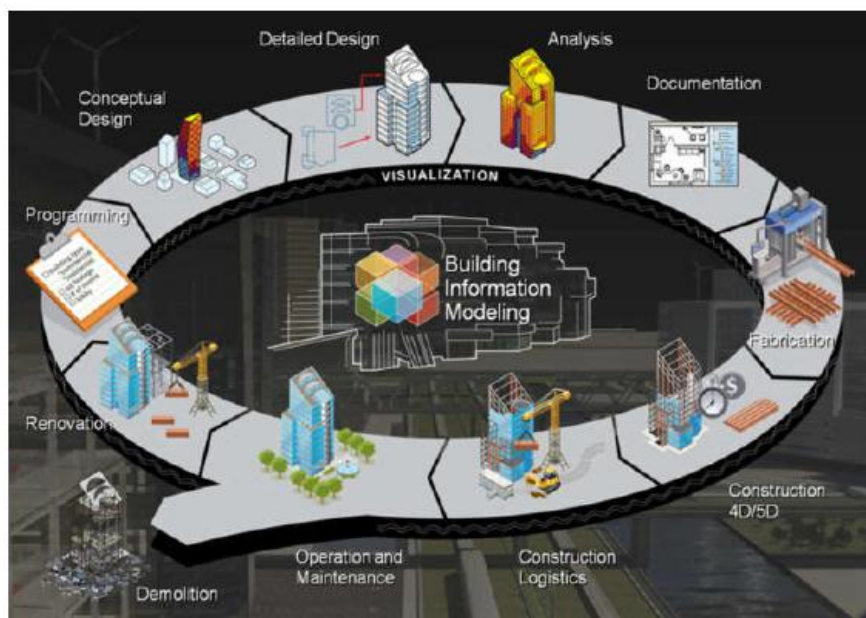
6. Qualità dell'aria interna

Materiali a bassa emissione

- Prodotti a bassa emissione: Utilizzo di materiali da costruzione, arredi e finiture che rilasciano basse quantità di inquinanti per migliorare la qualità dell'aria interna degli edifici.

Per l'attività di manutenzione edifici civili, strade ed opere fluviali – AM22 svolge un'analisi accurata dell'opera, al fine di valutare gli impatti durante il Ciclo di Vita, in riferimento al seguente schema:

1. Analisi qualitativa e quantitativa dei componenti dell'edificio;
2. Fase di costruzione;
3. Riferimenti bibliografici per raccogliere informazioni riguardanti gli eco-profilo dei materiali da costruzione e degli impianti;
4. Analisi dettagliata della fase d'uso, in cui siano computati tutti i principali consumi di materie prime ed energia;
5. Definizione degli interventi di manutenzione e restauro. Questa fase include l'analisi qualitativa e quantitativa dei materiali impiegati e degli impatti ambientali originati durante le operazioni di manutenzione;
6. Analisi del "fine vita" dell'edificio. Tale fase include i consumi energetici e gli impatti ambientali addebitabili alla demolizione e allo smaltimento e/o recupero dei materiali di risulta;
7. Elaborazione dei dati finalizzata all'ottenimento di indici ambientali, che consentano di aggregare le informazioni relative alle prestazioni ambientali dell'edificio.



5 La Politica Ambientale

La Politica per l'Ambiente è parte integrante della mission portata avanti dall'organizzazione nella quale vengono trattati in materia integrata per gli ambiti qualità, sicurezza sul lavoro, responsabilità sociale.

Nella Politica Integrata, AM22 dichiara un espresso impegno, che si esplica in una serie di azioni atte a:

- Operare nel rispetto delle specifiche del Committente al fine della sua completa soddisfazione;
- Definire, rispettare e migliorare continuamente prassi operative e tecniche definite dal Sistema di Gestione Integrato richiedendone il rispetto da parte di tutte le maestranze dirette o indirette coinvolte nei lavori della nostra organizzazione;
- Proteggere l'ambiente, prevenendo l'inquinamento e altri obiettivi specifici che l'organizzazione si impegna a perseguire coerentemente al contesto in cui si opera, nel dettaglio sede di Palombara Sabina (RM) e dei cantieri esterni, nello specifico le nostre azioni si rivolgeranno principalmente nel comparto della gestione rifiuti e del rispetto di quanto prescritto nei CAM specifici.
- Rispettare gli obblighi di conformità dell'organizzazione a Leggi, Regolamenti e requisiti sottoscritti volontariamente dalla nostra azienda in tema di Qualità, Sicurezza, Ambiente e Sicurezza e Salute dei lavoratori;
- Migliorare continuamente le prestazioni del Sistema Integrato e le sue attività per il conseguimento di risultati gestionali operativi e di efficienza ed efficacia migliori, anche attraverso l'aggiornamento e, l'eventuale, sostituzione delle attrezzature di lavoro utilizzate per la realizzazione dei prodotti, con attrezzature a minor impatto ambientale.
- Mantenere nel tempo la Certificazione del SGI e degli schemi in esso richiamati al fine di confermare nel tempo l'immagine aziendale e l'impegno e la professionalità di tutto il personale (interno ed esterno)
- Coinvolgere il personale al fine di aumentare la sua capacità di:
 - ▮ Comprendere le esigenze e le richieste del cliente
 - ▮ Garantire la conformità delle opere svolte segnalando difetti al fine della loro prevenzione e correzione
 - ▮ Realizzare le attività in modo nel rispetto degli impegni presi con il cliente
- Prestare attenzione alle esigenze di fornitori e collaboratori interni ed esterni
- Organizzare il lavoro come insieme di attività tra loro concatenanti (approccio per processi) nell'ottica del miglioramento continuo della loro efficacia pianificandole con un approccio basato sul rischio e la prevenzione degli effetti negativi (risk based thinking) per aumentare la capacità della nostra organizzazione di conseguire gli obiettivi pianificati, la soddisfazione del cliente ed il rispetto delle prescrizioni di legge;
- Assicurare la disponibilità di informazioni e risorse finanziarie, umane e tecniche necessarie per raggiungere obiettivi e traguardi pianificati;
- Definire, prima del loro acquisto, i requisiti di prodotti e servizi energeticamente efficienti finalizzati al miglioramento delle prestazioni ambientali.
- Coinvolgere lavoratori, preposti e dirigenti ad un concreto impegno alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali
- Conseguire un adeguato livello di efficienza circa i lavori eseguiti garantendo una buona resa dei lavori in conformità delle specifiche sottoscritte con il Cliente
- Promuovere il coinvolgimento dei dipendenti nel processo di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, della qualità e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Riesaminare le cause degli incidenti e dei mancati incidenti ambientali, di salute e sicurezza che si verificassero durante lo svolgimento delle attività ed adottare idonee azioni correttive.

Si veda la Politica integrata completa in separato documento e comunicata (allegato)



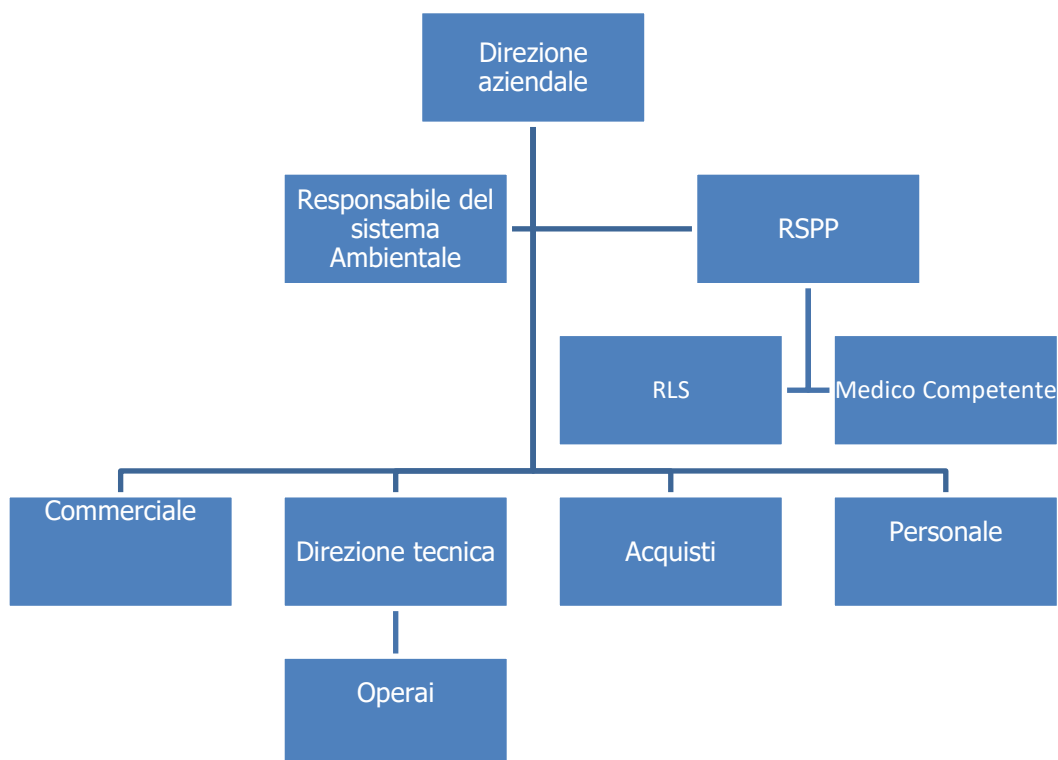
5.1 La struttura di governance sui cui si base il sistema di gestione ambientale

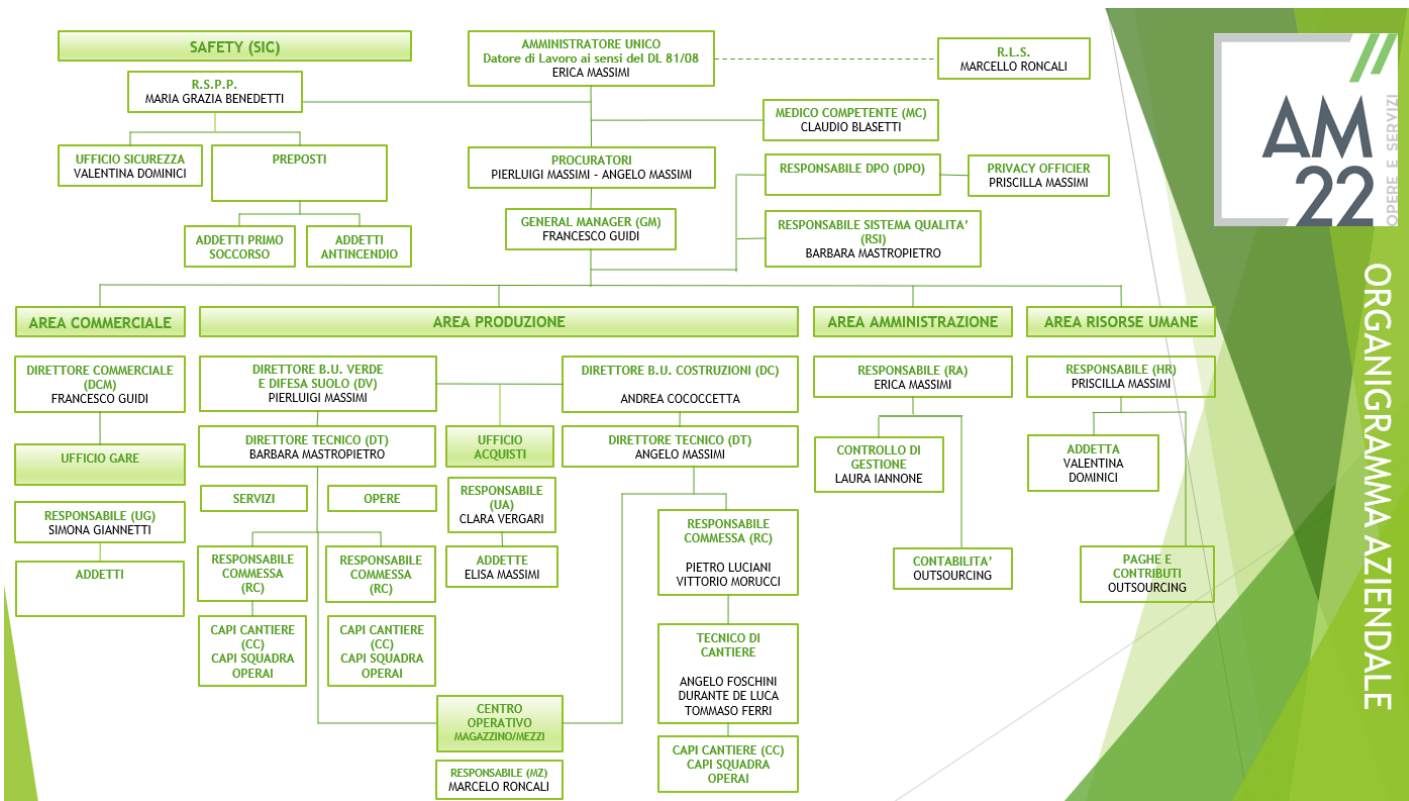
Il sistema di Gestione Ambientale adottato è parte integrante dell'azienda AM22 che lo adotta in modo integrato con gli altri criteri di gestione.

Il Sistema di Gestione ambientale affinato alla luce del Regolamento Emas permette di pianificare le azioni necessarie per assicurare una corretta gestione ambientale a lungo termine e nelle varie fasi dell'attività produttiva dell'Azienda.

Di seguito la struttura organizzativa e l'organigramma

Acronimi	Significato
ALTA DIREZIONE	
AU	Amministratore Unico
SPP	
RSP	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione
RLS	Rappresentante dei Lavoratori
MC	Medico Competente
SGL	
RD	Rappresentante Direzione SGL (QSA -EMAS)
RUG	Resp. Ufficio Gare e Contratti
DIR TECNICA	
RC	Responsabile Cantiere
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	
RAmm	Resp. Amministrativo
RAC	Resp. Acquisti
RSGL	Resp. SGL e Rifiuti
Consulente esterno	Consulente esterno-Consulente del Lavoro





6 Descrizione degli aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali significativi dell'organizzazione,

L'azienda ha individuato le attività che possono comportare interazioni con l'ambiente esterno.

Tali interazioni con l'ambiente costituiscono gli aspetti ambientali che possono essere distinti a loro volta in diretti e indiretti. Sono aspetti ambientali diretti quelli sui quali l'azienda ha un effettivo potere di gestione e controllo. Sono aspetti ambientali indiretti quelli sui quali l'azienda non ha una completa capacità di gestione e controllo. L'individuazione degli aspetti ambientali deriva dall'analisi delle attività, prodotti e servizi dell'organizzazione e deve coinvolgere i seguenti ambiti: processo produttivo, attività di servizio, attività civili e interazioni dell'organizzazione con l'esterno.

PROCESSO PRODUTTIVO

Si deve esaminare il processo produttivo nelle diverse fasi di lavorazione e identificare gli elementi d'interazione con l'ambiente esterno

ATTIVITÀ DI SERVIZIO

Si considerano quelle attività collegate indirettamente al processo produttivo, quali ad esempio le attività accessorie di trasporto, la manutenzione delle macchine.

ATTIVITÀ CIVILI

Si valutano tutte le attività interne all'organizzazione non che non interagiscono con la produzione, quali ad esempio quelle svolte in ufficio.

INTERAZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE CON L'ESTERNO

Vengono considerati gli aspetti collegati alle relazioni esterne con clienti, fornitori, cittadini, e in generale con i soggetti interessati alla gestione ambientale dell'organizzazione.

Per facilitare l'identificazione degli aspetti è opportuno riferirsi ai seguenti fattori ambientali:

APPROVVIGIONAMENTO
GESTIONE RIFIUTI
EMISSIONI IN ATMOSFERA
MATERIE PRIME
SCARICHI IDRICI
RUMORE
ENERGIA
PROTEZIONE DEL SUOLO
EMERGENZE

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali diretti, è opportuno riferirsi a grandezze misurabili, in termini di quantità, volume, concentrazione ed ogni altro parametro utile per valutazioni di questo tipo.

Nella tabella è riportata la suddivisione in aree delle attività espletate dalla ditta relativamente al perimetro richiesto per la registrazione EMAS (presente estensione all'attività di manutenzione edifici civili. Strade ed opere fluviali):

Manutenzione del verde pubblico e privato. Manutenzione Edifici Civili, Strade ed Opere Fluviali

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025	DA Ed.0 Rev. 05 del 08.10.2025
		Pag. 20 di 70

Manutenzione del verde pubblico e privato

ATTIVITA' PREVALENTI	ASPETTI AMBIENTALI
POTATURA	consumo risorsa energetica emissioni produzione di rifiuti conformità normativa rumore ambientale suolo (sostanze pericolose per rabbocco attrezzature)
SFALCIO DISERBO	
ABBATTIMENTO	
PIANTUMAZIONE/ SOSTITUZIONE DI PIANTE DANNEGGIATE E SECCHE	consumo risorsa energetica emissione rumore ambientale
RIMBOSCHIMENTO/ PIANTUMAZIONE	
REALIZZAZIONE DI MANTO ERBOSO	
IRRIGAZIONE	consumo risorsa energetica emissioni emissione di rumore
IMPIANTI DI PARCHI E GIARDINI	consumo risorsa energetica emissioni rumore ambientale suolo (sostanze pericolose per rabbocco attrezzature)
ARREDO URBANO	
RECINZIONI	
OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA	consumo risorsa energetica emissioni produzione di rifiuti rumore ambientale suolo e biodiversità conformità normativa

Manutenzione Edifici Civili, Strade ed Opere Fluviali

FASE DI LAVORO	RISORSE	MATERIALI	IMPATTI AMBIENTALI
Allestimento Cantiere (Trasporto e trasferimento nei cantieri di materiali, attrezzature ed addetti, con mezzi aziendali)	Carburante		Consumo Risorsa Emissione in atmosfera Rumore
Demolizioni con mezzi operativi	Carburante		Consumo Risorsa Emissione in atmosfera Rumore Rifiuti
Scavi con mezzi operativi	Carburante		Consumo Risorsa Emissione in atmosfera Rumore Rifiuti
Ricezioni Materiali	Carburante	Calcestruzzo Inerti Ferro Intonaci Legno Colle Tinte Materiale Edile vario	Consumo Risorsa Emissione in atmosfera Rumore Rifiuti
Realizzazione Struttura	Energia elettrica Acqua	Calcestruzzo e Ferro	Rumore Rifiuti
Tamponature	Energia elettrica Acqua	Materiale edile Cemento Inerti	Rumore Rifiuti
Tramezzature	Energia elettrica Acqua	Materiale edile Cemento Inerti	Rumore Rifiuti
Intonacatura	Energia elettrica Acqua	Materiale edile Cemento Inerti	Rumore Rifiuti
Tinteggiatura		Tinte	Rifiuti
Posa in opera e Pavimenti rivestimenti	Energia elettrica	Materiale edile Collanti	Rifiuti
Posa in opera impianti		Materiale elettrico, idraulico, termico	Rifiuti
Finiture	Energia elettrica Acqua	Materiale edile vario	Rifiuti Rumore

6.1 Approccio utilizzato per la determinazione degli aspetti ambientali significativi

Al fine di individuare tutti gli aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali significativi dell'organizzazione l'azienda ha eseguito una prima analisi ambientale iniziale nella quale ha individuato la correlazione tra le matrici ambientali e le attività eseguite, comprendendo in esse anche gli impianti, i materiali e le risorse utilizzate nei processi di business.

Considerando la tipologia di opere eseguite sono stati considerati gli impatti che interagiscono con le seguenti matrici ambientali:

- Emissioni in atmosfera
- Risorse idriche
- Scarichi idrici
- Uso e contaminazione del suolo
- Risorse naturali
- Consumo di materie prime e sussidiarie
- Utilizzo sostanze chimiche
- Rifiuti
- Imballaggi
- Rumore
- Odore
- Amianto
- Impatto visivo
- Trasporti
- PCB-PCT
- Sostanze lesive dello strato di ozono
- Oli e batterie esauste
- Sicurezza e rischio incidenti

Per ogni fase di attività, processo e impianto considerato sarà analizzato l'impatto sull'ambiente descrivendo le situazioni normali, anormali e di emergenza che possono sussistere durante la gestione/esecuzione del processo considerato.

condizioni NORMALI:	avviamento, marcia, arresto, manutenzione, caricamento, scaricamento, messa a regime ...;
condizioni ANORMALI:	errore umano, mancanza di energia, mancato funzionamento di organi di regolazione ...;
condizioni di EMERGENZA e di possibili incidenti	errore umano, mancanza di energia, guasti, rotture, incendio, esplosione, cedimenti strutturali

- Per ciascuna attività, o prodotto o servizio si specifica la competenza DIRETTA o INDIRETTA dell'azienda, DIRETTA, che è gestita interamente dall'azienda;
- INDIRETTA, che l'azienda affida a terzi, ma su cui l'azienda può esercitare un'influenza.

Per tutti gli aspetti ambientali individuati presso AM22 deve essere svolta una valutazione per individuarne la significatività, utilizzando criteri specifici ai quali sono attribuiti dei punteggi (come di seguito specificato) che consentono di valutare il grado di urgenza degli interventi che l'Azienda deve intraprendere per il miglioramento o l'adeguamento di situazioni non ottimali o critiche per le ricadute ambientali.

La valutazione degli aspetti ambientali diretti è effettuata tenendo conto dei seguenti criteri:

- conformità alle prescrizioni normative e regolamentari;
- rilevanza che assume l'aspetto ambientale, in termini quali/quantitativi;
- sensibilità delle parti interessate e/o vulnerabilità dell'ecosistema interessato;
- disponibilità dati (monitoraggio) per la gestione degli aspetti ambientali e delle attività cui sono connessi e/o possibilità di apportare dei miglioramenti tecnici-gestionali.

Ciascuno di tali parametri potrà avere un peso diverso a seconda della situazione cui si riferisce e che

caratterizza l'aspetto ambientale di volta in volta esaminato.

Rispondendo alle domande poste all'interno della "Scheda di valutazione degli aspetti diretti", per ciascuno dei quattro parametri di valutazione, si procede ad assegnare un punteggio di priorità all'aspetto/impatto considerato.

Per ogni criterio bisogna indicare una delle tre possibili condizioni che possono verificarsi (nel caso in cui l'aspetto ambientale è presente); a ciascuna condizione è assegnato un peso differente come di seguito indicato:

- alla risposta a) è associato il valore 3;
- alla risposta b) è associato il valore 2;
- alla risposta c) è associato il valore 1;
- nel caso l'aspetto non è presente il valore del punteggio è pari a zero.

Deve essere compilata una scheda per ogni aspetto ambientale analizzato: l'insieme dei risultati ottenuti permette di costruire una tabella riassuntiva da cui emergerà la classe "di priorità" per ciascun aspetto/impatto, indicando nell'apposito spazio il motivo che ha determinato "quel" livello di significatività.

La significatività degli aspetti ambientali è calcolata, quindi, come la somma dei punteggi delle risposte ai quattro criteri prima definiti:

SIGNIFICATIVITA' = (CONFORMITA' + RILEVANZA + SENSIBILITA' + MONITORAGGIO)

Dall'applicazione dei suddetti parametri si ottengono i seguenti livelli di significatività:

CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI		
Significatività (S)	Priorità	Intervento
S=0	NULLA	Aspetto non presente, ma da verificare periodicamente per accertare la sua continua assenza.
4≤S<6	TRASCURABILE	Aspetto presente ma per il quale non è necessario alcun intervento migliorativo, ma solo un monitoraggio per accertare la trascurabilità nel tempo.
6≤S<8	MEDIA	Aspetto da tenere sotto controllo al fine di garantire la sua corretta gestione nel tempo: in particolare, nel caso di mancati o parziali adempimenti normativi. Possono essere definiti degli interventi di miglioramento che incidano sul motivo che ha determinato la priorità.
8≤S≤12	ALTA	Aspetto da migliorare immediatamente o nel breve periodo, mediante azioni di ripristino della conformità normativa, interventi tecnici e/o organizzativi che incidano sul motivo che ha determinato la priorità. Aspetto da tenere sotto controllo nella gestione ordinaria, da monitorare (raccolta dati per la conoscenza dell'aspetto), o per il quale adottare azioni mediante il SGA (es. formazione, procedure documentate, ecc.).

Sono da considerare aspetti ambientali significativi quelli che hanno ottenuto un valore superiore a 6 – nel caso in cui questo sia determinato da non conformità normativa – ed in generale superiore a 8; questi aspetti costituiscono gli elementi fondamentali da prendere in considerazione per intraprendere degli interventi di miglioramento.

Bisogna sottolineare che la valutazione degli aspetti ambientali va fatta in condizioni normali di svolgimento di attività e servizi, ma anche prevedendo condizioni anormali e di emergenza: sono possibili, quindi, valutazioni in due condizioni diverse per lo stesso aspetto ambientale.

Con lo stesso sistema non può valutarsi la significatività degli aspetti indiretti, visto che questi ultimi non sono sotto il controllo gestionale della direzione aziendale e prevedono la presenza di "intermediari" tra la stessa e gli aspetti ambientali.

Per ciascun aspetto indiretto, dunque, l'Azienda deve individuare attività, prodotti e servizi da cui si generano gli aspetti ambientali connessi, per capire come e quanto i soggetti terzi incidono sui propri aspetti complessivi e sulla gestione ambientale da avviare.

A tal scopo, per ciascun aspetto individuato la significatività verrà determinata utilizzando i seguenti criteri a cui andrà associato successivamente un "fattore correttivo" che determina la capacità/possibilità per l'azienda di intervenire sui soggetti terzi per una migliore gestione ambientale delle rispettive attività:

- conformità alle prescrizioni normative e regolamentari;
- rilevanza che assume l'aspetto ambientale, in termini quali/quantitativi;
- disponibilità dati (monitoraggio) per la gestione degli aspetti ambientali e delle attività cui sono connessi e/o possibilità di apportare dei miglioramenti tecnici-gestionali

Il valore ottenuto dall'applicazione dei suddetti parametri è moltiplicato per un coefficiente correttivo (può assumere i seguenti valori) che tenga conto delle effettive possibilità di intervento su di esso:

VALORI COEFFICIENTE CORRETTIVO	
0	L'azienda non ha alcuna possibilità di influenza o possibilità di scelte alternative.
1	L'azienda non ha possibilità di scelte alternative ma ha la possibilità di effettuare azioni di sorveglianza/monitoraggio sui soggetti terzi.
2	L'azienda ha possibilità di scelte alternative e/o possibilità di azioni di sorveglianza/monitoraggio sui soggetti terzi.

L'Azienda considera significativi gli aspetti ambientali indiretti che hanno una priorità pari a 6 e predisporrà, in conseguenza, forme di controllo, sorveglianza e monitoraggio attraverso le quali indurre i soggetti terzi ad adottare comportamenti compatibili con la gestione ambientale adottata.

Le schede riguardanti sia la valutazione degli aspetti diretti che degli indiretti sono in allegato (Allegato I e Allegato II) al presente documento.

Aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali significativi dell'organizzazione

Nelle tabelle che seguono è evidenziata la valutazione della significatività degli aspetti ambientali coinvolti nelle attività gestite direttamente e/o indirettamente dall'azienda AM22

Tabella 1: Valutazione della significatività degli aspetti ambientali diretti di AM22 – relativamente alla sede operativa amministrativa

ASPETTI AMBIENTALI	VALUTAZIONE	SIGNIFICATIVITA'	
		Normali	Anorm./Emerg
Emissioni in atmosfera	Per la sede oggetto di audit non presenti fonti di emissioni in atmosfera convogliate — presenti impianti caldo/freddo termoconvettori. Uniche emissioni diffuse sono dovute all'utilizzo delle auto – mezzi di proprietà dell'organizzazione soggette a revisione periodica	PUNTEGGIO 6	PUNTEGGIO 6

CONCLUSIONI

Aspetto da tenere sotto controllo al fine di garantire la sua corretta gestione nel tempo: in particolare, nel caso di mancati o parziali adempimenti normativi. Possono essere definiti degli interventi di miglioramento che incidano sul motivo che ha determinato la priorità.

Aspetto valutato come media significatività per possibili interventi di ottimizzazione in merito alle emissioni di CO2 delle macchine aziendali

Confermata in situazione anomala o di emergenza la media significatività dell'aspetto ambientale

Presente allaccio all'acquedotto comunale – vista bolletta APS – ACQUEDOTTO PUBBLICA SABINA SPA



ACQUA PUBBLICA SABINA S.p.A.
CINQUE V.le. 10000000
01049 - 01049 (V.le. 10000000)
Via Montebello, 10000000 (V.le. 10000000)
www.acquedottopubblicapubbica.it
info@acquedottopubblicapubbica.it

BOLLETTA PER LA FORNITURA**IDRICA**

n. 323152 del 12/09/2025
Codice Cliente: 600002569 Numero Utente: 6000657143
Punto di Fornitura: 1205807330000345

DATI FORNITURA

Interlocutore: AM22 SRL
Codice Fiscale: 12512401001
Partita Iva: 12512401001
Indirizzo di Fornitura: VIALE TIVOLI 91 PALOMBARA
SABINA RM
Tipologia/Serv. Fatturato: USO COMMERCIALE -
EMERGENZA MINIMA
Num. Unità Immobiliari: 1
Deposito Cauzionale: € 138,03
Mancato Misuratore (Accessibile): 07814249
Ultima servita da un impianto di depurazione attivo

DETTAGLI LETTURE E ACCONTI

DATA	TIPO	LETTURA	CONSUMO
31/08/2025	Stima	0	0
31/08/2025	Stima	11	0
TOTALE			0

Consumo medio annuo previsto: MC 10
Numero medio di bollette annue: 2
Qualora il consumo effettivo dovesse essere superiore all'importo offerto da questo servizio, l'utente sarà tenuto a corrispondere la differenza del costo sostenuto secondo le modalità previste in bolletta.

AM22 SRL
VIA AL CIE DE GASPERI 12
00018 PALOMBARA SABINA RM

IL MIO CONTO

TOTALE DA PAGARE ENTRO IL 17/10/2025
€ 28,53

COSA PAGO

Quote fissa	€	19,50
Acquedotto	€	4,00
Onere per la gestione	€	0,50
Progettazione	€	0,50
Deposizione	€	1,50

Iva 10% su importo di € 25,94 € 2,59

Importo fattura € 28,53

IL MIO CONSUMO

dal 01/09/2025 al 31/08/2025
La presente fattura certifica il consumo rilevato sulla sua utenza.

PUNTEGGIO
4

PUNTEGGIO
4

Risorse idriche

CONCLUSIONI

Aspetto presente ma per il quale non è necessario alcun intervento migliorativo, ma solo un monitoraggio per accertare la trascurabilità nel tempo.

La sede operativa l'azienda ha 4 POD corrispondenti ai 4 appartamenti occupati + un altro POD relativo al deposito.

- N° CLIENTE 642563442 CODICE POD IT001E68640140
- N° CLIENTE 339050486 CODICE POD IT001E68640138
- N° CLIENTE 537377231 CODICE POD IT001E68640154
- N. CLIENTE 537469598 CODICE POD IT001E68640152

Misuratore consumi Via de Gasperi (area esterno deposito) utilizzo illuminazione, pompa distributore carburante e ricarica attrezzature:

- N° Cliente 391521002 Codice POD IT001E64993770

Non presente indicazione sulle bollette dei gestori energetici di approvvigionamento e vendita energia elettrica prodotti da fonti rinnovabili

Verificata analisi dei consumi energetici – confermato consumo inferiore ai 10.000 tep – azienda non soggetta a nomina dell'EM
Verificato consumo di carburante gasolio e benzina per i mezzi aziendali – correttamente monitorato con opportuni KPI

CONCLUSIONI

Aspetto da tenere sotto controllo al fine di garantire la sua corretta gestione nel tempo: in particolare, nel caso di mancati o parziali

PUNTEGGIO
6

PUNTEGGIO
6

Risorse naturali

PUNTEGGIO
4

Aspetto presente ma per il quale non è necessario alcun intervento migliorativo, ma solo un monitoraggio per accertare la trascurabilità nel tempo.

L'azienda è soggetta a MUD producendo e all'utilizzo del registro di carico e scarico.

Verificata corretta comunicazione del MUD 2024

ATTESTATO DI AVVENUTA PRESENTAZIONE MEDIANTE INVIO TELEMATICO DEL MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 25 GENNAIO 1994 N. 70

Dichiarazione trasmessa in data 11/06/2025 alle ore 14:11 alla C.C.I.A.A. di ROMA
Acquisita con il numero posizione MUD2024-RM-001719

Dichiarazioni contenute nel file:

Nr.	Codice Fiscale	Nome o Ragione Sociale	Indirizzo
1	12512451001	AM 22 SRL	VIA ALCIDE DE GASPERI, 12 PALOMBARA SABINA (RM)

Il presente attestato conferma l'avvenuta presentazione del M.U.D. e non implica l'accertamento della regolarità di esso. La C.C.I.A.A. si riserva la facoltà di accertare l'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria ed, in caso negativo, di rivalersi sul dichiarante nelle forme di legge.

IL FILE TRASMESSO CONTIENE NR. 1 DICHIARAZIONI MUD
per un numero complessivo di 167 records.

Camera di Commercio Industria
Artigianato e Agricoltura di Roma

verificato corretta compilazione del registro di carico e scarico e dei relativi FIR

Verificata iscrizione al RENTRI

RENTRI Albo Nazionale Gestori Ambientali - SEZIONE REGIONALE DEL LAZIO - presso Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma

Iscrizione Operatore

Identificativo pratica: 01-250108-0005529
Compilata dall'utente RENTRI: MASSIMI ERICA

Informazioni generali

Data creazione: 08/01/2025	Numero dipendenti: 61
Codice fiscale: 12512451001	
Denominazione: AM 22 SRL	
Indirizzo sede legale: VIA ALCIDE DE GASPERI 12 PALOMBARA SABINA (00018) RM ITALIA	
Operatore rappresentato da: MASSIMI ERICA (MSSRCE31C46H501K)	

Unità locali / Attività

Unità locale: Sede legale	
Indirizzo: VIA ALCIDE DE GASPERI 12, PALOMBARA SABINA (RM)	
Attività: TRASPORTO DI RIFIUTI, PRODUZIONE DI RIFIUTI	

Autorizzazioni Albo Nazionale gestori ambientali

Numero iscrizione: RM/020285	Data iscrizione: 29/12/2017
Informazioni aggiornate alla data: 08/01/2025	Categorie: 2-bis; 4-E; 10-E; R.Met-E

Verificata corretta iscrizione all'Albo Gestori Ambientali

Numero iscrizione: RM/020285

AM 22 SRL

Codice fiscale: 12512451001

VIA ALCIDE DE GASPERI, 12

00018 PALOMBARA SABINA (RM)

Categorie :2-bis

I rifiuti prodotti in sede sono assimilabili agli urbani e gestiti dal servizio pubblico da parte del Comune di Palombara Sabina attraverso l'azienda comunale

Effettuata raccolta differenziata presso la sede dell'organizzazione.

Corretta gestione del ritiro dei toner esausti

CONCLUSIONI

Aspetto da tenere sotto controllo al fine di garantire la sua corretta gestione nel tempo: in particolare, nel caso di mancati o parziali adempimenti normativi. Possono essere definiti degli interventi di miglioramento che incidano sul motivo che ha determinato la priorità.

Interventi di miglioramento riguardano l'incremento di rifiuti portati a recupero in particolare per il settore della manutenzione del verde attraverso biomassa e compostaggio

PUNTEGGIO
6

PUNTEGGIO
6

Rifiuti prodotti

Sicurezza ed antincendio	Presente planimetria di emergenza presso gli uffici Verificata corretta manutenzione semestrale degli estintori da parte della ditta ARTIGIANA ANTINCENDIO SRL Presente SCIA per DISTRIBUTORE DI GASOLIO in via ALCIDE DE GASPARI 12 PALOMABARA SABINA DEL 12.09.2022 ATTIVITA' 13.1.A Verificata formazione e relativa nomina addetti antincendio in corso di validità CONCLUSIONI Aspetto presente ma per il quale non è necessario alcun intervento migliorativo, ma solo un monitoraggio per accertare la trascurabilità nel tempo. In condizione di anormale e di emergenza valutato come media significatività per la gestione della sicurezza antincendio	PUNTEGGIO 4	PUNTEGGIO 6
Rumore	VERIFICATA PRESENZA DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL COMUNE DI PALOMBARA SABINA • PZ1_PLANIMETRIA_1_10000 II CONSEGNA • PZ2_Proposta di zonizzazione acustica_Area urbanizzata • PZ3_Proposta di zonizzazione acustica_Area urbanizzata_stazzano • PZ4_Proposta di zonizzazione acustica_Area urbanizzata_cretone • Relazione Palombara Sabina/01/2004 L'Azienda presso le sede non è fonte di impatto in merito all'aspetto rumore ambientale per le attività svolte CONCLUSIONI Aspetto presente ma per il quale non è necessario alcun intervento migliorativo, ma solo un monitoraggio per accertare la trascurabilità nel tempo.	PUNTEGGIO 4	PUNTEGGIO 4
Sostanze chimiche	Aspetto presente e correttamente monitorato. L'azienda ha un elenco delle sostanze pericolose utilizzate per le attività svolte con monitoraggio dei Lt acquistati. Presenti le relative schede di sicurezza e la valutazione specifica in allegato al DVR aziendale Presenti patentini fitosanitari per utilizzo di prodotti per la manutenzione del verde CONCLUSIONI Aspetto presente ma per il quale non è necessario alcun intervento migliorativo, ma solo un monitoraggio per accertare la trascurabilità nel tempo. In condizione di anormale e di emergenza valutato come media	PUNTEGGIO 4	PUNTEGGIO 6
Amianto	Aspetto non presente, ma da verificare periodicamente per accertare la sua continua assenza	ASSENTE	--
PCB/PCT	Aspetto non presente, ma da verificare periodicamente per accertare la sua continua assenza.	ASSENTE	--
Produzioni odori	Aspetto non presente, ma da verificare periodicamente per accertare la sua continua assenza.	ASSENTE	--
Contaminazione suolo	Aspetto non presente, ma da verificare periodicamente per accertare la sua continua assenza.	ASSENTE	--

		DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025		DA Ed.0 Rev. 05 del 08.10.2025
				Pag. 28 di 70
<i>Impatto visivo della struttura</i>	Esso pertanto rispetta i vincoli e i Regolamenti comunali vigenti al momento della costruzione. La sede, dai sopralluoghi effettuati presenta un aspetto gradevole, di colorazione consona al contesto ambientale ed edilizio della zona. CONCLUSIONI Aspetto presente ma per il quale non è necessario alcun intervento migliorativo, ma solo un monitoraggio per accertare la trascurabilità nel tempo.	PUNTEGGIO 4	PUNTEGGIO 4	
<i>Impatto vario</i>	L'Azienda dispone di un parco macchine utilizzato per le attività operative dell'organizzazione. Verificato che per la posizione dei siti aziendali non presente un impatto viario significativo CONCLUSIONI Aspetto presente ma per il quale non è necessario alcun intervento migliorativo, ma solo un monitoraggio per accertare la trascurabilità nel tempo.	PUNTEGGIO 4	PUNTEGGIO 4	

Di seguito si riporta la sintesi della valutazione degli aspetti indiretti.

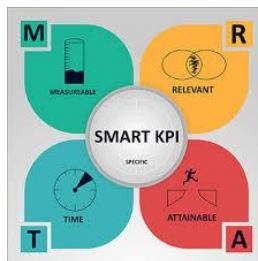
Tabella 2: Valutazione della significatività degli aspetti ambientali indiretti di AM22

ASPETTI AMBIENTALI	VALUTAZIONE	SIGNIFICATIVITA'
<i>Consumo di materie e prodotti ausiliari</i>	L'aspetto in esame produce effetti modesti sull'ambiente ed è influenzabili attraverso scelte di approvvigionamento.	Punti = 2
<i>Manutenzione Impianti</i>	L'aspetto in esame produce effetti modesti sull'ambiente ed è influenzabile tramite selezione e sorveglianza delle ditte appaltatrici	Punti = 4 (Cond. Emergenza)
	In caso di situazioni di emergenza potrebbero esserci impatti moderati a causa di maggiori consumi di prodotti ausiliari, di consumi energetici, di produzione di rifiuti e di emissioni in atmosfera.	Punti = 2
<i>Pulizia Locali</i>	L'aspetto in esame produce effetti modesti sull'ambiente ed è influenzabili attraverso scelte di approvvigionamento.	Punti = 2

Nota: la valutazione degli aspetti ambientali relativi al deposito di Via Alcide de Gasperi sarà effettuata a conclusione dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento.

7 Gli indicatori chiave di prestazione ambientale

Nel rispetto di quanto indicato dal reg. (UE) 2018/2066 EMAS, sono stati scelti i seguenti indicatori:
efficienza energetica; consumo di materiali; acqua; rifiuti; biodiversità; emissioni.



NOTA: Da questa revisione il parametro di riferimento per il calcolo dei KPI è stato modificato parametrizzandolo al numero di addetti aziendali

7.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA;

La parte significativa delle emissioni in atmosfera è rappresentata dalle emissioni dovute all'utilizzo dei motori a scoppio con le inevitabili emissioni di CO₂ e altri composti nocivi.

Per tali motivi AM22 SRL. ha stabilito obiettivi ambientali da raggiungere e traguardi.

Non vi sono nel sito attività o impianti produttivi che producono emissioni in atmosfera.

Le emissioni in atmosfera sono relative alle emissioni dei gas di scarico dei mezzi e per le altre attività produttive che richiedono l'utilizzo dei mezzi. Il sito non dispone di una propria centrale termica, dunque non presenta punti di emissione propri rispetto al sistema di riscaldamento. Per il sistema di condizionamento dell'aria dispone di n. 4 pompe di calore aria-acqua, dislocate sulle 4 unità componenti gli uffici di Viale Tivoli, 91/93.

Le pompe sono di marca HITACHI gamma YUTAKI sistema S COMBI. Questo sistema Yutaki S Combi fornisce calore per il raffreddamento e il riscaldamento degli ambienti e per la produzione di acqua calda sanitaria.

Il sistema Yutaki S Combi eroga acqua calda e riscaldamento trasformando l'energia rinnovabile proveniente dall'aria esterna in calore. Ogni kW di elettricità utilizzato per alimentare la pompa di calore fornisce fino a più di 4 kW di energia termica; ciò consente di ridurre fino all'80% le spese di riscaldamento rispetto ai sistemi tradizionali a caldaia.

Il modello delle pompe è RWD-2.ONWE-200S.

Le pompe di calore sono di potenza utile, una di 6 kW e tre di 4,3 kW.

Per il raffreddamento ci sono n. 2 condizionatori HITACHI mod. RAS-2HVRN2 e RAS-2.55WHVN (primo piano PP) e N. 2 mod. RAS-2WHVNP (piano secondo PS), per ogni pompa di calore.

ID	condizionatore	Matricola	Tipo GAS	GWP	Q.tà GAS (kg)	Adempimenti necessari (obbl. verifica e comunicazione annuale se >5T CO ₂)	Libretto obbligatorio se >12kW (verifica efficienza energ.)
PP							
	HITACHI		R410A		1	Non necessario	Non necessario
	HITACHI AIR-CONDITIONER	004994	R410A				
	HITACHI	4OE46443	R410A		1	Non necessario	Non necessario
	HITACHI AIR-CONDITIONER	000090	R410A		1	Non necessario	Non necessario
PS							
	HITACHI	4ME96622	R410A		1	Non necessario	Non necessario
	HITACHI AIR-CONDITIONER	003657	R410A				

	HITACHI	4ME96623	R410A	1	Non necessario	Non necessario
	HITACHI AIR-CONDITIONER	003658	R410A			

Il GAS refrigerante R410A sono un idrofluorocarburo (HFC), privo di molecole di Cloro e dunque con potenziale di riduzione di ozono (ODP) nullo; allo stesso tempo, però, ha la caratteristica di contribuire (quando rilasciato in aria) al riscaldamento globale, ovvero all'effetto serra. Tale caratteristica è strettamente correlata al GWP, ovvero al Potenziale di riscaldamento globale del GAS, tradotto come il contributo del gas refrigerante sull'effetto serra quando si disperde in atmosfera (più specificamente come il potenziale di riscaldamento in 100 anni di 1 kg di gas fluorurato rispetto a 1Kg di CO₂). In relazione a quanto sopra descritto, considerando la quantità esigua di gas presenti, la tipologia di gas in essi contenuti e la normativa di riferimento, non si ritiene utile per l'ambiente monitorare l'aspetto

Le uniche emissioni significative di AM 22 S.r.l. sono derivanti dalla CO₂ emessa dagli automezzi durante i tragitti verso i cantieri, l'obiettivo di "riduzione delle emissioni" si è deciso valutarlo con l'indicatore "T. CO₂ emessa X litri di carburante consumato

GWP dei refrigeranti più diffusi

Refrigerante	GWP	5 tonnellate CO ₂ equivalenti (kg)	50 tonnellate CO ₂ equivalenti (kg)	500 tonnellate CO ₂ equivalenti (kg)
32	675	7,41	74,07	740,74
125	3500	1,43	14,29	142,86
1234yf	4	1250,00	12500,00	125000,00
134a	1430	3,50	34,97	349,65
143a	4470	1,12	11,19	111,86
680a	3	1666,67	16666,67	166666,67
404A	3922	1,27	12,75	127,50
407A	757	6,61	66,05	660,50
407C	1774	2,82	28,19	281,87
407D	1627	3,07	30,73	307,27
407F	1825	2,74	27,40	274,05
410A	2088	2,40	23,95	239,52
417A	2346	2,13	21,31	213,12
422A	3143	1,59	15,91	159,08
422D	2729	1,83	18,32	183,21
423A	2280	2,19	21,93	219,27
424A	2440	2,05	20,49	204,94
426A	1508	3,31	33,15	331,46
427A	2138	2,34	23,38	233,84
428A	3607	1,39	13,86	138,64
434A	3245	1,54	15,41	154,06
437A	1805	2,77	27,70	276,99
438A	2265	2,21	22,08	220,80
442A	1888	2,65	26,48	264,83
507A	3985	1,25	12,55	125,47
508A	13214	0,38	3,78	37,84
508B	13396	0,37	3,73	37,32

I GWP riportati in questa tabella sono stati calcolati secondo quanto prescritto nell'allegato IV del Regolamento CE 517/2014, utilizzando le composizioni dei refrigeranti secondo la designazione ASHRAE.

Per quanto concerne i consumi di gasolio, questi sono riconducibili in fase di realizzazione del servizio (gestione commessa), esclusivamente all'uso e movimentazione dei mezzi di trasporto come le autovetture per attività burocratiche-amministrative e i mezzi d'opera per la gestione delle commesse. Si precisa che l'azienda possiede una cisterna di carburante per il rifornimento dei mezzi propri, che provvede a rifornire periodicamente tramite Fornitore qualificato. Si precisa, inoltre, che nelle successive tabelle (e grafici) il numero di addetti preso in riferimento è relativo alla sola impresa AM22 senza considerare il personale relativo ai subappaltatori. Il calcolo del consumo di Gasolio viene rilevato su ogni anno, sommando i quantitativi di Gasolio scaricato, riportati nelle fatture del Fornitore.

RIFERIMENTI EMISSIONI e Classe EURO dei veicoli				
Descrizione-Modello	Marca	Targa/Telaio	INFO AMBIENTALI	Classe EURO
Autocarro scarrabile con gru	RENAULT	GA878GE	Class. ambient. Omolog. 595/2009	EURO 6D
Autocarro scarrabile con gru	MERCEDES	GS642WP	Class. ambient. Omolog. 595/2009	EURO 6
Autocarro scarrabile con gru	RENAULT	GW494AA	Class. ambient. Omolog. 595/2009	EURO 6
Autocarro Scarrabile	IVECO 120	GS694WP	Class. ambient. Omolog. 595/2009	EURO 6
Autocarro con cassone ribaltabile trilaterale	RENAULT	GB780CG	Class. ambient. Omolog. 595/2009	EURO 6D
Autocarro con cassone ribaltabile trilaterale	RENAULT	GA195NK	Class. ambient. Omolog. 595/2009	EURO 6D
Autocarro con cassone ribaltabile trilaterale	IVECO	FS757RZ	Class. ambient. Omolog. 136/2014	EURO 6
Autocarro con cassone ribaltabile trilaterale	IVECO	FS758RZ	Class. ambient. Omolog. 136/2014	EURO 6
Autocarro con cassone ribaltabile trilaterale	IVECO	FV006VJ	Class. ambient. Omolog. 136/2014	EURO 6
Autocarro con cassone ribaltabile trilaterale	IVECO	GV793CL	Class. ambient. Omolog. 595/2009	EURO 6
Autoveicolo per uso speciale con autoscala e cestello sollevabile (piattaforma)	IVECO DAILY	GL680RH	Class. ambient. Omolog. 595/2009	EURO 6E
Autoveicolo per uso speciale con autoscala e cestello sollevabile (piattaforma)	MITSUBISHI FUSO	FP049KN	Class. ambient. Omolog. 627/2014C	EURO 6
Autocarro - furgone	FIAT FIORINO	FG459TP	Class. ambient. Omolog. Reg. 2015/45	EURO 6B
Autocarro - furgone	FIAT FIORINO	GB918ZX	Class. ambient. Omolog. Reg. 2018/1832	EURO 6D
Autocarro - furgone	FORD TRANSIT	FX237JZ	Class. ambient. Omolog. Reg. 2018/1832	EURO 6D
Autocarro - furgone	OPEL MOVANO	FP259PE	Class. ambient. Omolog. 2016/646/UE - Y	EURO 6B
Trattrice agricola	JOHN DEERE	AT462F	Class. ambient. Omolog. 2000/25/CE fase II	
Trattrice agricola	JOHN DEERE	AT463F	Class. ambient. Omolog. 2000/25/CE fase I	
Minipala caricatrice	TAKEUCHI TL10V2	410100581	Class. ambient. Omolog. DIR 2016/1628 e 2022/992	STAGE V
Miniescavatore	TAKEUCHI TB290	190507624	Class. ambient. Omolog. DIR 2016/1628	STAGE V
Miniescavatore	TAKEUCHI TB 217R	215007734	Class. ambient. Omolog. DIR 2016/1628 e 2020/1040	STAGE V
Tot. Veicoli				22

NOTA: suddivisione IN AUTOCARRI E FURGONI E MEZZI DA LAVORO

AUTOCARRI					
MARCA MEZZO	CONTRATTO	TARGA	CATEGORIA	MASSA COMPLESSIVA	MASSA COMPLESSIVA CON RIMORCHIO
MERCEDES ANTOS 2533	LEASING	GS642WP	N3	260 QUINTALI	440 QUINTALI
RENAULT TRUCKS SAS T-460	PRIVATO (riscattato a gennaio 2025)	GA878GE	N3	260 QUINTALI	440 QUINTALI
RENAULT TRUCKS D-280	LEASING	GW494AA	N3G	180 QUINTALI	215 QUINTALI
IVECO DAILY 140E28K	LEASING	GY799PD	N3	140 QUINTALI	-----
IVECO 120E25	PRIVATO	GS694WP	N2	119,9 QUINTALI	154,9 QUINTALI
MITSUBISHI FUSO	PRIVATO (riscattato a marzo 2025)	FP049KN	N2	74,9 QUINTALI	109,9 QUINTALI
IVECO DAILY 70C18	PRIVATO	GX065GP	N2	70 QUINTALI	105 QUINTALI
RENAULT MASTER 45	LEASING	GB780CG	N2	45 QUINTALI	75 QUINTALI
CITROEN JUMPER 35 HEAVY ONNICAR	LEASING	GP217PL	N1	35 QUINTALI	65 QUINTALI
RENAULT MASTER	PRIVATO (riscattato a maggio 2025)	GA195NK	N1	35 QUINTALI	70 QUINTALI
IVECO DAILY 35C16	PRIVATO	GV793CL	N1	35 QUINTALI	70 QUINTALI
IVECO DAILY 35C16	LEASING	GZ959VC	N1	35 QUINTALI	70 QUINTALI
IVECO DAILY 35C12	PRIVATO (riscattato a marzo 2024)	FV006VJ	N1	35 QUINTALI	-----
IVECO DAILY 35C12	PRIVATO (riscattato a ottobre 2023)	FS757RZ	N1	35 QUINTALI	-----
IVECO DAILY 35C12	PRIVATO (riscattato a ottobre 2023)	FS758RZ	N1	35 QUINTALI	-----
IVECO DAILY 35 S14H	LEASING	GL680RH	N1	35 QUINTALI	-----

FURGONI					
MARCA MEZZO	CONTRATTO	TARGA	CATEGORIA	MASSA COMPLESSIVA	MASSA COMPLESSIVA CON RIMORCHIO
OPEL MOVANO	N.L.T.	FP259PE	N1	35 QUINTALI	60 QUINTALI
FIAT DUCATO VI 35 2020	LEASING	GC150LB	N1	33,4 QUINTALI	58,4 QUINTALI
FIAT DUCATO 33 140 2021	LEASING	GF733FX	N1	33,4 QUINTALI	58,4 QUINTALI
FORD TRANSIT CUSTOM 300	N.L.T.	GN671LM	N1	30 QUINTALI	52,4 QUINTALI
FORD TRANSIT CUSTOM 300	N.L.T.	GK004GD	N1	30 QUINTALI	52,4 QUINTALI
FORD TRANSIT CONNECT	PRIVATO	FX237JZ	N1	23,8 QUINTALI	31,7 QUINTALI
CITROEN JUMPER 35	N.L.T.	GH282GW	N1	20,75 QUINTALI	-----
FIAT DOBLO' 3	N.L.T.	GZ125KB	N1	20,4 QUINTALI	33,9 QUINTALI
FIAT DOBLO' 3	N.L.T.	GZ028KB	N1	20,4 QUINTALI	33,9 QUINTALI
FIAT FIORINO	LEASING	GH991PG	N1	18,2 QUINTALI	28,2 QUINTALI
FIAT FIORINO	PRIVATO	GB918ZX	N1	18,2 QUINTALI	28,2 QUINTALI
FIAT FIORINO	PRIVATO	EN741HE	N1	17 QUINTALI	27 QUINTALI
FIAT FIORINO	PRIVATO	FG459TP	N1	17 QUINTALI	27 QUINTALI
miniescavatore	TAKEUCHI TB 016	11616543			
miniescavatore	TAKEUCHI TB 210R	211011529			
minipala	TAKEUCHI TL 240	AGL984			
minipala	TAKEUCHI TL10V2	410100581			
miniescavatore	TAKEUCHI TB290	190507624			
miniescavatore	TAKEUCHI TB 217R	215007734			

VERIFICATI CONSUMI DI CARBURANTE PER IL 2025 - KUWAUT

♦ **Totale generale (gennaio – settembre 2025)**

Sommando ai precedenti valori che mi avevi fatto calcolare:

Tipo carburante	Totale gennaio–maggio	Totale giugno–settembre	Totale 2025 (gen–set)
Super Senza PB	3.469,41 L	4.686,14 L	8.155,55 L
Gasolio	2.716,11 L	1.489,25 L	4.205,36 L
Totale complessivo	—	—	≈ 12.361 litri

VERIFICATI CONSUMI DI CARBURANTE PER IL 2025 – F.LLI CALDAROLA SRL

♦ **Totale generale F.lli Caldarola Srl (tutte le fatture 2025 caricate finora)**

- Gasolio complessivo: 61.200 + 13.000 = 74.200 litri

TOTALE CONSUMI AL 30.09.2025

Fonte / Fornitore	Super Senza PB (L)	Gasolio (L)	Totale (L)
Kuwait Petroleum (gen–set 2025)	8.155,55	4.205,36	12.360,91
F.lli Caldarola Srl (gen–set 2025)	—	74.200,00	74.200,00
Totale complessivo aziendale 2025	8.155,55	78.405,36	≈ 86.560,91 litri

- ♦ Super Senza Piombo totale: 8.155,55 litri
- ♦ Gasolio totale: 78.405,36 litri
- ♦ Totale carburante 2025: ≈ 86.561 litri

TABELLA CON NUOVI INDICATORI PARAMETRIZZATI AL NUMERO DI ADDETTI

Descrizione	NUMERATORIA	ANNO	
		2024 NUMERO DI DIPENDENTI 63	2025 NUMERO DIPEDENTI 86
Litri di carburante consumati / anno	lt gasolio	76.754 LT	78.405,36
	lt super senza piombo	13.421 LT	8.155,55
CONSUMO IN LITRI/N. ADDETTI	gasolio	1.218,31	911,68 L/addetto
	Super senza piombo	213,03	94,83 L/addetto
Indicatore	gasolio (CO2 x litro gasolio =2,65)	203.398,1	207.274,20
	Benzina (CO2 x litro benzina =2,38)	31.941,98	19.418,22
	Totale co 2 emessi	235.340,08	226.692,42
	CO2 EMESSI/NUMERO ADDETTI	3.735,55	2.635,95 kg CO ₂ /addetto

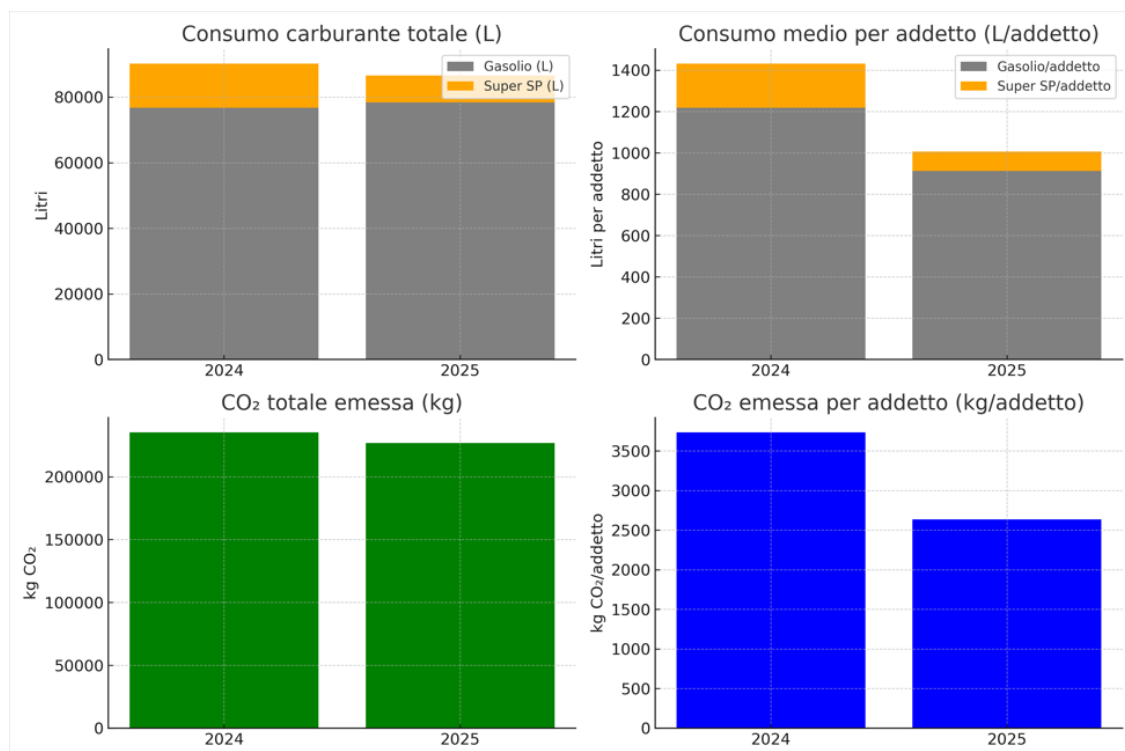
Dai valori di partenza dei consumi di carburante espressi in litro è stato calcolato il valore di emissione di CO2 espresso in Kg per il triennio preso in considerazione.
Le emissioni sono state calcolate facendo la conversione del carburante consumato in Kg di CO2 prodotta, differenziata per il tipo di alimentazione degli automezzi.

Dati derivanti da bibliografia scientifica ci determinano la seguente conversione:

Alimentazione		Kg CO ₂
1 l DIESEL	➡	2,65
1 l BENZINA	➡	2,38

Tabella Conversione carburante consumato in Kg di CO₂

Da cui si ricava il grafico dell'andamento del 2025 rispetto al 2024



MOTIVAZIONI DEL MIGLIORAMENTO 2025

1. Incremento del numero di addetti

- Nel 2025 gli addetti sono 86 contro i 63 del 2024 (+37%).
- L'aumento del personale ha determinato una diluizione dei consumi pro-capite, poiché i litri di carburante totali (gasolio e benzina) vengono ripartiti su un numero maggiore di operatori.

Ciò si traduce in una riduzione dei valori "litri/addetto" e "kg CO₂/addetto".

2. Riduzione dell'uso di benzina (Super Senza Piombo)

- Il consumo di benzina è passato da 13.421 L (2024) a 8.155 L (2025), con una riduzione del 39%.
- Ciò può essere attribuito a:
 - Maggiore utilizzo di mezzi diesel aziendali per i servizi operativi, più efficienti in termini di autonomia.
 - Ottimizzazione della flotta veicolare, con progressiva dismissione o riduzione dell'uso di veicoli a benzina.
 - Introduzione di pratiche di mobilità aziendale più sostenibile (es. pianificazione percorsi, turnazioni, car sharing operativo).

3. Stabilità del consumo di gasolio a fronte di una maggiore capacità operativa

- Il gasolio è rimasto sostanzialmente stabile: 76.754 L (2024) → 78.405 L (2025) (+2%).
- Tuttavia, con più addetti e più mezzi in esercizio, la produttività per litro è migliorata.
- Questo indica un aumento dell'efficienza energetica operativa: più lavoro svolto con un consumo solo lievemente superiore.

4. Riduzione complessiva delle emissioni di CO₂

- La CO₂ totale diminuisce di circa 3,7%, mentre la CO₂ pro capite cala di circa 29%.
- Tale riduzione è coerente con la minore incidenza della benzina e con l'effetto di scala dovuto alla crescita del personale.

5. Sintesi interpretativa

La riduzione degli indicatori 2025 riflette:

- Riorganizzazione della flotta e razionalizzazione dei consumi carburante.
- Migliore pianificazione logistica e ottimizzazione percorsi.
- Aumento del numero di addetti, che ha permesso una migliore distribuzione del fabbisogno energetico individuale.
- Contenimento delle emissioni climalteranti, in linea con i principi di miglioramento continuo previsti da ISO 14001 e dai sistemi EMAS.

7.2 EFFICIENZA ENERGETICA (impiego di risorse):

Il consumo elettrico è prodotto solo dell'energia elettrica utilizzata per il funzionamento delle macchine da ufficio;
Per l'efficienza energetica, considerando che l'azienda utilizza solo corrente per le attività di ufficio, l'obiettivo di "riduzione dei consumi"

Metodo di rilevazione e calcolo tabella "quantità CO2 consumi elettrici":

NOTA: Confermata la metodologia di calcolo della precedente Dichiarazione Ambientale - sono stati rilevati i consumi dell'anno 2024 e confrontati con quelli degli anni precedenti. È stata effettuata la trasformazione da Kwh a KgCO2 (fattore di conversione 1KgCO2= 0,352 1 Kwh rapporto kilowattora ENEA) e successivamente si è fatta la conversione da Kg a tonnellate di CO2

La sede operativa l'azienda ha 4 POD corrispondenti ai 4 appartamenti occupati + un altro POD relativo al deposito. Quindi le bollette da considerare sono 5

- N° CLIENTE 642563442 CODICE POD IT001E68640140
- N° CLIENTE 339050486 CODICE POD IT001E68640138
- N° CLIENTE 537377231 CODICE POD IT001E68640154
- N. CLIENTE 537469598 CODICE POD IT001E68640152

Misuratore consumi Via de Gasperi (area esterno deposito) utilizzo illuminazione, pompa distributore carburante e ricarica attrezzature:

- N° Cliente 391521002 Codice POD IT001E64993770

Effettuato calcolo periodo gennaio – ottobre 2025

Calcolo per singolo POD

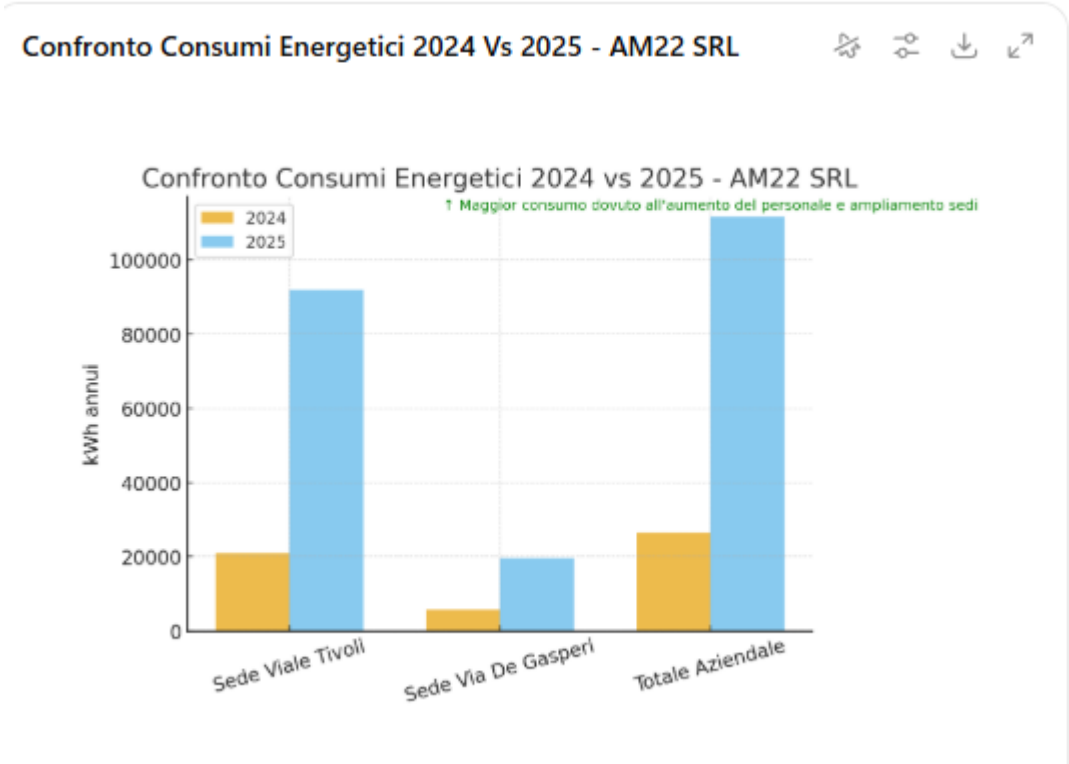
POD	Offerta	Sede	Consumo 2025 (kWh)	Importo 2025 (€)	Note
IT001E64993770	Hera / Enel Salvaguardia	Via A. De Gasperi 1932	≈ 19.600	≈ 4.222,00	Consumo regolare, bimestrali costanti
IT001E68640138	Giustaxe Impresa	Viale Tivoli 35	≈ 4.037	≈ 1.268,00	Fatture feb–ott 2025
IT001E68640140	Senza Orari Luce	Viale Tivoli 35	≈ 37.100	≈ 1.293,00	Rettifica cumulativa compresa
IT001E68640152	Open Energy Mono	Viale Tivoli 35	≈ 21.890	≈ 1.692,00	Periodo feb–ott 2025
IT001E68640154	Open Energy Mono	Viale Tivoli 35	≈ 28.970	≈ 2.563,00	Periodo feb–ott 2025

Calcolo per SINGOLA SEDE

Sede di riferimento	POD coinvolti	Totale consumi (kWh)	Totale importi (€)	Percentuale sul totale aziendale
Via Alcide De Gasperi 1932 – Palombara Sabina (RM)	IT001E64993770	19.600	4.222,00	19%
Viale Tivoli 35 – Palombara Sabina (RM)	IT001E68640138 / 140 / 152 / 154	91.997	6.816,00	81%
Totale aziendale AM22 SRL (gen–ott 2025)	5 POD attivi	111.597 kWh	≈ 11.038,00 €	100%

EFFICIENZA ENERGETICA (CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA).

Descrizione	INDICATORE	ANNO	
		2024 – ADDETTI 63	2025 – ADDETTI 86
CONSUMO TOTALE ENERGIA ELETTRICA SEDE VIALE TIVOLI	kW consumati / anno	KWH 20.956	91.997 KWH
CONSUMO TOTALE ENERGIA ELETTRICA SEDE VIALE DE GASPARI	kW consumati / anno	KWH 5.631	19.600 KWH
CONSUMO TOTALE ENERGIA	KW CONSUMATI/N. ADDETTI	26587/63 = 422	111.597 kWh/86 = 1.297
Indicatore EMISSIONI DI KGCO2 da energia elettrica UFFICIO		9.358,62	39.282,14



Motivazioni della crescita del consumo energetico

1. Aumento della base operativa e del numero di addetti
- L'organico aziendale è passato da 63 a 86 unità (+36 %), determinando un incremento dell'uso quotidiano di:
 - postazioni informatiche e server locali,
 - sistemi di climatizzazione estiva/invernale,
 - illuminazione artificiale e apparecchiature d'ufficio.
 - L'indice specifico (kWh/addetto) mostra una crescita coerente con l'ampliamento delle attività, senza evidenze di inefficienze tecniche significative.

2. Ampliamento degli spazi e delle funzioni operative

- Nel 2025 la sede di Viale Tivoli è divenuta il polo principale operativo e logistico, con attivazione di:
- nuove aree destinate ad archiviazione e stoccaggio temporaneo di materiali,
- uffici tecnici aggiuntivi e sala riunioni permanente,
- Ciò ha comportato l'incremento strutturale di potenza impegnata e di ore di funzionamento degli impianti HVAC.

3. Migliore completezza e precisione delle misurazioni

- Nel 2024 parte dei consumi risultavano stimati o imputati su base forfettaria; nel 2025, grazie alla nuova gestione contrattuale e ai contatori 2G telegestiti, i dati derivano da letture effettive e continue.
- L'aumento del valore registrato riflette quindi una maggiore accuratezza dei dati di monitoraggio, non necessariamente un peggioramento delle prestazioni energetiche.

4. Maggiore attività produttiva e prolungamento orari di lavoro

- Nel 2025 è stato rilevato un aumento delle commesse e dei progetti attivi, che ha comportato:
- estensione dell'orario operativo medio giornaliero (da 8 a 10 ore),
- utilizzo continuativo di server, sistemi di backup e climatizzazione.
- Tale aumento dei consumi è funzionale alla crescita produttiva e non riconducibile a sprechi.

5. Effetti climatici e stagionali

- Il periodo estivo 2025 ha registrato temperature medie superiori di circa +2 °C rispetto al 2024, con conseguente incremento dei consumi di condizionamento, specialmente presso la sede di Viale Tivoli.
- L'azienda, consapevole dell'impatto del cambiamento climatico sui consumi, ha avviato un piano di miglioramento energetico

Nota: l'energia utilizzata non deriva da fonti rinnovabili

Tabella di sintesi emissioni t-CO₂

RISORSA KPI 1	2024	2025
GASOLIO	203,39	207,27
BENZINA	31,9	19,41
ENERGIA ELETTRICA	9,35	39,28
TOTALE Tco ₂ emesse	244,64	265,96
Tco ₂ /numero addetti	3,88	3,09

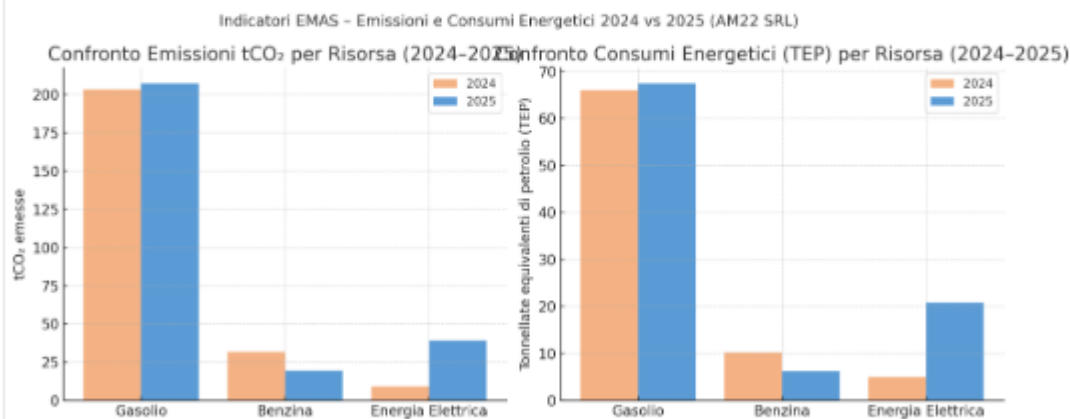
Totale consumi energetici e determinazione delle tonnellate equivalenti di petrolio "tep

RISORSA KPI 2	2024	2025
GASOLIO	66	67,429
BENZINA	10,267	6,239
ENERGIA ELETTRICA	4,972	20,869
TOTALE TEP	81,239	94,537
TEP/ADDETTO	1,28	1,09

Di seguito i due grafici comparativi EMAS 2024–2025:

- 1 Emissioni di CO₂ (tCO₂) per tipologia di risorsa
- 2 Consumi energetici espressi in tonnellate equivalenti di petrolio (TEP)

Confronto Consumi Energetici (TEP) Per Risorsa (2024–2025)



Di seguito il grafico comparativo EMAS 2024–2025 per gli indicatori pro-capite:

- TEP/addetto: passa da 1,28 → 1,09, pari a un miglioramento dell'efficienza energetica del 15%.
- tCO₂/addetto: passa da 3,88 → 3,09, con una riduzione delle emissioni specifiche del 20%.

♦ Analisi del miglioramento

1. Miglioramento dell'efficienza energetica (TEP/addetto)

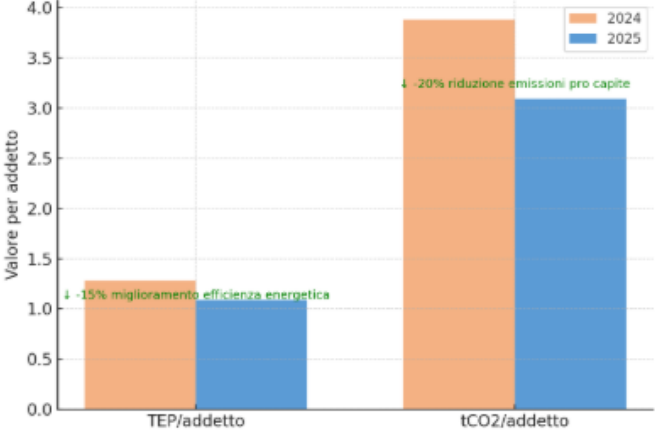
- La riduzione da 1,28 a 1,09 TEP/addetto riflette:
 - la razionalizzazione dei consumi nelle sedi operative,
 - la sostituzione progressiva di veicoli a benzina con mezzi diesel più efficienti e con una migliore pianificazione delle trasferte,
 - la sensibilizzazione del personale a comportamenti virtuosi (spegnimento PC, climatizzazione controllata).
- In rapporto alla crescita del personale (+36%), l'azienda ha mantenuto stabile la spesa energetica complessiva, segnale di maturità gestionale del sistema ambientale.
-

2. Riduzione delle emissioni pro-capite (tCO₂/addetto)

- La riduzione da 3,88 a 3,09 tCO₂/addetto (–20%) è attribuibile a:
 - aumento dell'uso dell'energia elettrica rispetto ai carburanti fossili, con parziale elettrificazione delle attività,
 - acquisto di energia elettrica certificata GO (Garanzia d'Origine), che riduce il fattore di emissione,
 - diminuzione dei consumi di benzina (–39%) a favore di combustibili meno impattanti o mezzi aziendali condivisi.

Confronto Indicatori Pro-Capite – TEP/Addetto E TCO₂/Adde...

Confronto Indicatori Pro-Capite – TEP/Addetto e tCO₂/Addetto (2024-2025)



Il presente modulo consente di calcolare, per singolo vettore energetico, i consumi energetici espressi in TJ al fine di verificare la correttezza del calcolo dei tempi di audit. Il presente foglio di calcolo è stato ricostruito utilizzando il modulo disponibile sul sito della FIRE. I fattori di calcolo utilizzati per la conversione in TEP sono quelli adottati dal FIRE in base a quanto previsto al punto 13 della nota esplicativa della circolare MISE del 18 dicembre 2014

Fonte o vettore energetico	Quantità da convertire	Unità	Fattore di conversione in tep	Quantità convertita in tep	Quantità convertita in TJ
Gasolio ⁽¹⁾		t	1,02	-	-
		litri	0,00086	-	-
Olio combustibile		t	0,98	-	-
Gas di petrolio liquefatti (GPL) stato liquido ⁽²⁾⁽⁶⁾		t	1,1	-	-
		litri	0,000616	-	-
Gas di petrolio liquefatti (GPL) stato gassoso ⁽³⁾⁽⁵⁾⁽⁶⁾		Sm ³	0,00253	-	-
		Nm ³	0,00267	-	-
Benzine autotrazione ⁽⁴⁾		t	1,02	-	-
		litri	0,000765	-	-
Oli vegetali		t	0,88	-	-
		litri	0,00079	-	-
Pellet		t	0,4	-	-
Legna macinata fresca (cippata)		t	0,2	-	-
Gas naturale ⁽⁵⁾		Sm ³	0,000836	-	-
		Nm ³	0,000882	-	-
Gas Naturale Liquefatto (GNL)		t	1,08	-	-
Biogas ⁽⁵⁾		Sm ³	0,00052	-	-
		Nm ³	0,00055	-	-
Elettricità da rete elettrica/autoprodotta da idraulico, eolico e fotovoltaico		MWh	0,187	-	-
Calore consumato da fluido termovettore acquistato		MWh	0,103	-	-
		GJ	0,029	-	-
Totale consumi				-	-

E' stato considerato un fattore di conversione pari a 0,041868 TJ/tep

⁽¹⁾ E' stata adottata una densità di 0,84 kg/dm3

⁽²⁾ E' stata adottata una densità di 0,56 kg/l

⁽³⁾ E' stata adottata una densità di 2,3 kg/m3 a T=15,5°C e pressione atmosferica

⁽⁴⁾ E' stata adottata una densità di 0,74 kg/dm3

⁽⁵⁾ E' stato adottato un fattore di conversione da Nm3 a Sm3 pari a: 1000 Nm3= 1055 Sm3

⁽⁶⁾ E' stata considerata una proporzione tra butano e propano rispettivamente pari al 70% e 30%

TABELLA CONVERSIONE TEP

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025	DA Ed.0 Rev. 05 del 08.10.2025
		Pag. 41 di 70

In base ai risultati sopra riportati si osserva che, nel 2023 E 2024, i valori possono essere considerati accettabili e soddisfacenti. Inoltre, non è necessario nominare l'Energy Manager in quanto in base alla Circolare MiSE del 18 dicembre 2014, la AM22 ricade nella definizione di soggetto operante nel “settore industriale” identificata con il codice ATECO 2007 appartenente alla sezione F “Costruzioni” e pertanto l'obbligo scatta al superamento dei 10.000 tep.

Per quanto riguarda il consumo di Energia Elettrica nei Cantieri realizzati ed in corso d'opera, è stato a carico della committenza e quindi non abbiamo a disposizione i valori dei consumi prodotti.

7.3 ACQUA (scarichi idrici)

Nella Sede della AM22, l'acqua viene utilizzata principalmente per i servizi igienici. L'approvvigionamento dalle condotte comunali e il consumo sono calcolati nelle rate periodiche del condominio regolarmente saldate.

Tutti gli scarichi finali sono convogliati separatamente in pubblica fognatura.

NON SIGNIFICATIVO in quanto l'acqua è utilizzata esclusivamente acqua per i servizi in ufficio, con consumi paragonabili a quelli di una famiglia media italiana.

AM 22 srl. ha deciso di non mantenere un indicatore e un obiettivo di riduzione dei consumi in quanto il consumo annuo di acqua è minore di quello di una famiglia comune.

È stata fatta una valutazione specifica sull'utilizzo delle acque per le attività di cantiere.

L'acqua utilizzata nei cantieri è fornita direttamente dal Cliente e viene utilizzata nella misura necessaria l'esecuzione del lavoro alla regola dell'arte anche in funzione dei requisiti stabiliti nel DM.

Nell'ambito dei lavori di realizzazione degli impianti irriguo a livello progettuale sono considerati i fattori relativi al risparmio della risorsa idrica durante l'utilizzo.

Consumo idrico dei cantieri:

In cantiere l'acqua viene impiegata in più attività tra cui, ad esempio, la miscelazione dei materiali e la pulizia del sito, che solitamente è a carico del committente. Il personale è stato comunque adeguatamente formato sulla corretta gestione ed utilizzo dell'acqua.

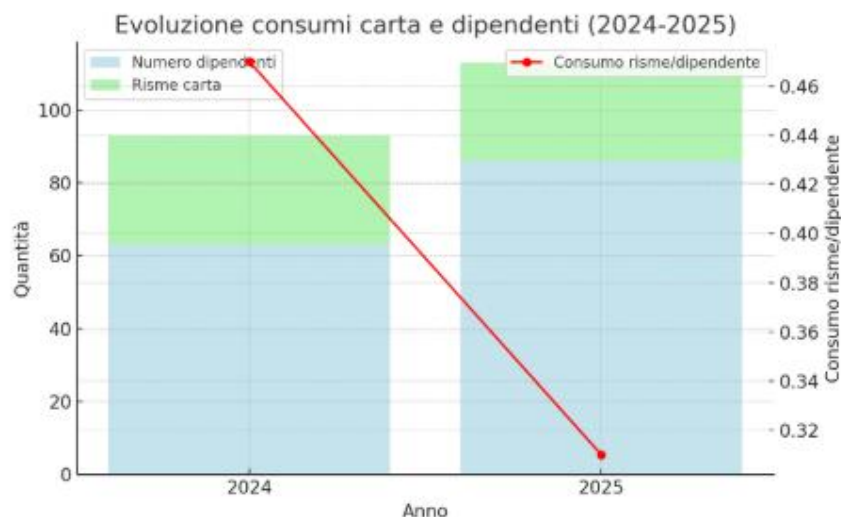
7.4 CONSUMO DI MATERIALI E SOSTANZE PERICOLOSE

Uso di materiali, sostanze e preparati

Per l'ufficio il consumo di materiale monitorato riguarda le risme di consumate

Per il consumo dei materiali, con l'obiettivo della riduzione dei consumi, si è deciso di valutare il numero di risme PARAMETRIZZATO AL NUMERO DI DIPENDENTI

Denominatore		ANNO			
		2024	2025		
NUMERO DIPENDENTI		63	86		
RISME CARTA	NUMERO	30	27		
Indicatore	CONSUMO RISME/ NUMERO DIPENDENTI	0,47	0,31		



	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025	DA Ed.0 Rev. 05 del 08.10.2025
		Pag. 43 di 70

Analisi della riduzione dell'indicatore "Consumo risme / numero dipendenti"

Valori:

- 2024 → 0,47 risme/dipendente
 - 2025 → 0,31 risme/dipendente
- Riduzione: circa -34 %

Motivazioni gestionali e organizzative

1. Digitalizzazione dei flussi documentali
 - L'azienda ha implementato piattaforme gestionali integrate (es. ERP, sistemi di ticketing o workflow digitali) che hanno ridotto la necessità di stampe cartacee.
 - È stato potenziato l'utilizzo di archivi informatici condivisi, sostituendo i fascicoli cartacei con cartelle elettroniche e sistemi cloud aziendali.
2. Adozione di strumenti di firma elettronica e conservazione digitale
 - La diffusione di firme digitali e protocolli elettronici ha eliminato la stampa di documenti contrattuali, ordini di servizio e corrispondenza interna.
 - La gestione documentale conforme alle normative sulla conservazione sostitutiva ha ulteriormente ridotto la carta necessaria per archiviazioni legali e amministrative.
3. Campagne di sensibilizzazione ambientale
 - Sono state condotte attività di formazione e sensibilizzazione rivolte al personale (es. "Stampa solo se necessario"), con il coinvolgimento dei responsabili d'area.
 - L'introduzione di policy di stampa fronte-retro, impostazioni predefinite in bianco e nero e limiti di stampa per utente ha contribuito alla riduzione.
4. Aumento del numero di dipendenti
 - Il personale è aumentato da 63 a 86 unità, ma il consumo complessivo di carta è rimasto pressoché stabile (30 → 27 risme).
 - Questo incremento numerico ha diluito l'indice pro-capite di consumo, riflettendo una maggiore efficienza organizzativa e una distribuzione più razionale delle attività di stampa.
5. Transizione verso processi amministrativi paperless
 - I reparti amministrativi e tecnici hanno adottato moduli elettronici e report digitali per controlli, verbali, ordini di servizio e comunicazioni interne.
 - L'utilizzo di tablet e dispositivi mobili nelle attività operative ha ridotto la necessità di supporti cartacei.

Conclusione

La riduzione dell'indicatore "consumo risme / dipendente" rappresenta un miglioramento ambientale misurabile, dovuto a:

- innovazione tecnologica,
- comportamenti più sostenibili del personale,
- politiche di efficienza gestionale e dematerializzazione documentale.

Nota: confermato che relativamente alle attività operative di manutenzione del verde si osserva che, il consumo di prodotti fitosanitari ed in generale prodotti e sostanze per le attività risultano molto limitati, in quanto l'azienda si limita quasi sempre ad effettuare opere di manutenzione che non richiedono sostanze e/o preparati. In ogni caso ad oggi non è stato possibile recuperare i dati relativi al consumo di tali sostanze negli ultimi anni.

Il monitoraggio è stato quindi avviato a partire dal 2023 ed esposto nella dichiarazione ambientale in fase di aggiornamento annuale.

Nel 2025 utilizzato esclusivamente il prodotto Vargas per la lotta alla cocciniglia tartaruga dei pini in endoterapia.

Di seguito la scheda di sicurezza del prodotto



VARGAS

Scheda di dati di sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) con la modifica Regolamento (UE) 2015/830

Data di revisione: 19/12/2020

Versione: 2.3

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale : VARGAS
Composizione e formulazione : FI-001 - Abamectina 18g/L EC -

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi pertinenti identificati

Categoria di utilizzazione principale : Uso professionale
Uso della sostanza/ del preparato : Insetticida/Acaricida per uso professionale in agricoltura

1.2.2. Usi non raccomandati

Nessuna ulteriore informazione disponibile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

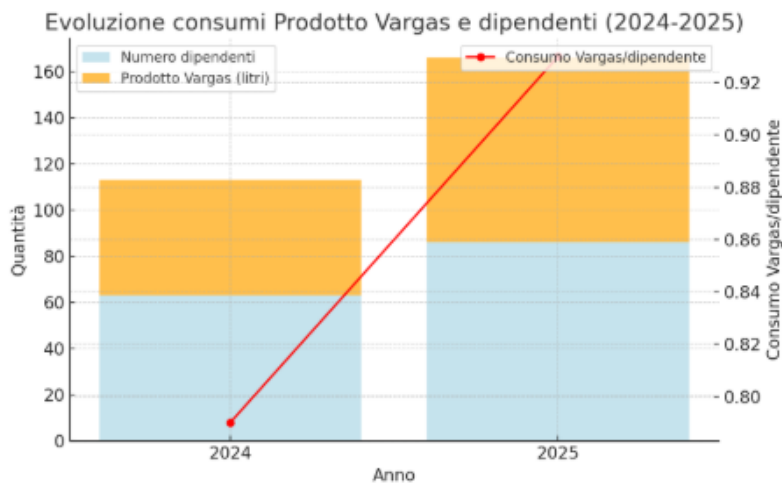
Rotam Crop Protection Europe SAS
75 Cours Albert Thomas – 6 ème Avenue Bâtiment D
69003 Lyon (France)
msds@rotam.com

E l'etichetta ministeriale

VARGAS	
Insetticida-acaricida per la difesa di arancio, mandarino, clementino, limone, pero, melo, vite, fragola, orticole (pomodoro, peperone, melanzana, cetriolo, melone, lattuga, dolcetta, scarola, baby leaf), colture ornamentali e floricole, iniezione al tronco di latifoglie e conifere, vivai di arbustive ed arboree.	
Tipo di formulazione: concentrato emulsionabile.	
COMPOSIZIONE	
Abamectina pura..... g.	1,9 (18,37 g/l)
Coformulantiq.b. a g.	100
ATTENZIONE	
INDICAZIONE DI PERICOLO	
H302 - Nocivo se ingerito.	
H319 - Provoca grave irritazione oculare.	
H332 - Nocivo se inalato.	
H335 - Può irritare le vie respiratorie.	
H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	
CONSIGLI DI PRUDENZA	
PREVENZIONE:	
P260 - Non respirare la nebbia e i vapori.	
P273 - Non disperdere nell'ambiente.	
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.	
REAZIONE:	
P301+P312 - IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.	
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.	
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SUI PERICOLI:	
EUH401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.	
ROTAM AGROCHEMICAL EUROPE LIMITED	
Hamilton House, Mabledon Place, London-Wc1H, 9BB (Regno Unito UK)	
Tel. +44-2-079-530447	
Officina di produzione:	Jiangsu Rotam Chemistry Co., Ltd., No.88 Rotam Rd., ETDZ, Kunshan, Jiangsu Province, China
	SIPCAM SpA, Salerano sul Lambro (LO)
	Rotam Biotechnology Limited, No.566, Longpu St., Yongkang Dist., Tainan City 710, Taiwan (R.O.C)
Distribuito da:	Sumitomo Chemical Italia S.r.l., via Caldera 21, 20153 Milano. Tel. +39 02452801
Stabilimento di confezionamento:	SCAM S.p.A., Strada Bellaria 164, 41126 - MODENA
Registrazione Ministero della Salute n. 15279 del 27/04/2012	Partita n.: vedi corpo della confezione
Contenuto netto: litri 0,1-0,2-0,25-0,5-1-5-10-20	

AM22	PRODOTTI FITOSANITARI	

Denominatore		ANNO	
		2024	2025
NUMERO DIPENDENTI		63	86
PRODOTTO VARGAS	LITRI	50	80
Indicatore	CONSUMO VARGAS/ NUMERO DIPENENTI	0,79	0,93



L'indicatore “consumo Vargas/numero dipendenti” è passato da 0,79 a 0,93 litri/dipendente, evidenziando un aumento apparente del consumo unitario. Tuttavia, in ottica di miglioramento delle prestazioni ambientali, tale incremento può essere interpretato positivamente se analizzato nel contesto operativo:

- Ampliamento del personale e delle attività operative

L'aumento dei dipendenti (da 63 a 86) riflette un'espansione produttiva e un maggiore numero di servizi erogati. Il maggiore consumo del prodotto Vargas (da 50 a 80 litri) risulta coerente con la crescita del volume di attività e con il conseguente incremento delle operazioni di manutenzione o pulizia in cui il prodotto è impiegato.
- Uso più efficiente del prodotto

Sebbene il rapporto litri/dipendente aumenti leggermente, la crescita del consumo complessivo è proporzionata al maggiore carico di lavoro. Il prodotto è stato utilizzato in modo mirato e controllato, evitando sprechi e garantendo un impiego ottimale per unità di servizio reso.
- Transizione verso prodotti a minore impatto ambientale

Nel 2025 può essere stato introdotto un prodotto Vargas a formulazione più ecocompatibile, con necessità di quantità leggermente maggiori ma minor impatto chimico complessivo. Questo spostamento verso soluzioni “green” giustifica l'aumento quantitativo come miglioramento qualitativo dell'impatto ambientale.
- Maggiore frequenza delle attività preventive e di manutenzione

Un utilizzo più regolare del prodotto indica migliore cura degli impianti o delle attrezzature, riducendo rischi di inefficienze, malfunzionamenti o emissioni. Tale approccio, in linea con il principio del miglioramento continuo (ISO 14001 §10.3), contribuisce alla riduzione complessiva degli impatti ambientali indiretti.

L'incremento dell'indicatore non è da interpretare come peggioramento, bensì come adeguamento virtuoso dei consumi a fronte di una maggiore capacità operativa, miglior controllo dei processi e orientamento verso prodotti a minor impatto ambientale complessivo.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025	DA Ed.0 Rev. 05 del 08.10.2025
		Pag. 46 di 70

AM22. non utilizza in Sede sostanze che possono definirsi pericolose, a differenza di quelle utilizzate nei cantieri che variano in base alla tipologia delle opere da realizzare/lavorazioni da svolgere. Il SGA definisce l'utilizzo e lo smaltimento corretto di tali sostanze. In particolare, per l'utilizzo di tali sostanze pericolose AM22 raccoglie le schede di sicurezza che sono disponibili sui cantieri a cui segue un'attività di formazione e sensibilizzazione sull'uso e movimentazione delle stesse. Inoltre, tutto il personale di cantiere è dotato dei dispositivi di protezione individuale previsti nel documento di valutazione dei rischi in base alla mansione. La raccolta del consumo di queste sostanze viene ricavata indirettamente presso ogni cantiere, considerando le taniche ed i residui inviati a smaltimento. Si rimanda al capitolo "Rifiuti" per i dati di dettaglio. AM22 come previsto nel SGA, pone molta attenzione al controllo di tutto il processo di gestione rifiuti, dalla produzione in cantiere e gestione del deposito temporaneo, allo smaltimento finale del rifiuto con controllo e archiviazione della IV copia del formulario. Inoltre, esiste una raccolta e controllo di tutte le autorizzazioni dei trasportatori e smaltitori utilizzati.

Materie Prime utilizzate

Le materie prime utilizzate nel ciclo di lavoro dalla AM22 si riferiscono principalmente a:

- Calcestruzzo
- Inerti (sabbia, breccia, pozzolana)
- Intonaci
- Tinteggiature
- Colle per pavimenti
- Laterizi (Mattoni, forati, tegole)
- Pavimenti e Rivestimenti
- Tubi in PVC, in rame
- Conglomerato Bituminoso

La AM22 si riferisce a fornitori, ove possibile, che prediligono l'aspetto Green, facendo cadere le scelte degli acquisti di materiale su prodotti a basso impatto ambientale quali ad esempio, Colle e tinte ad acqua, intonaci composti da elementi naturali, ecc.

Tali scelte, ci vengono permesse, anche grazie all'attenzione all'ambiente che ormai, da qualche anno, i produttori riservano, nella composizione dei loro prodotti.

7.5 RIFIUTI

7.5.1 Rifiuti prodotti per le operazioni di manutenzione del verde

In relazione alla produzione dei rifiuti si possono distinguere due macro-categorie:

- rifiuti prodotto presso le sedi fisse;
- rifiuti prodotti in cantiere;

La gestione dei rifiuti prodotti in sede, così come le modalità di stoccaggio e di smaltimento, è tenuta sotto controllo come previsto dal SGA. La produzione di rifiuti negli uffici riguarda prevalentemente i rifiuti, quali carta, plastica, ecc. che sono stoccati in maniera temporanea in vari punti dell'ufficio in appositi contenitori per la raccolta differenziata. I rifiuti prodotti in ufficio sono conferiti al servizio pubblico dietro pagamento della tariffa per lo smaltimento.

AM22 effettua la raccolta differenziata dei toner si affida al fornitore che si occupa della manutenzione della stampante il quale provvede periodicamente al cambio del toner con il relativo smaltimento. L'attività di sede, comunque, non produce una quantità significativa di rifiuti, trattandosi fondamentalmente di toner e carta.

RIFIUTI PRODOTTI IN SEDE

CER – TIPOLOGIA DI RIFIUTO	KG ANNO 2024	KG ANNO 2025 al 30.09.2025
080318: Toner per stampanti esauriti diversi dalla voce 08 03 17	5	0

La gestione dei rifiuti in cantiere varia a seconda dell'opera da realizzare e delle lavorazioni.

I rifiuti prodotti per le attività di cantiere sono ricollegabili a:

CER	Descrizione ufficiale del rifiuto (tipologia)
08 03 18	Toner per stampa esauriti, non contenenti sostanze pericolose
15 01 06	Imballaggi misti
17 01 01	Cemento
17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06*
17 02 01	Legno
17 02 03	Plastica
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01*
17 04 05	Ferro e acciaio
17 05 04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03*
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 17 06 01* e 17 06 03*
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01*
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*
19 09 04	Rifiuti solidi prodotti dai processi di trattamento delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 09 03*
20 02 01	Rifiuti biodegradabili (sfalci e potature di aree verdi, parchi, giardini, ecc.)

TOTALI RIFIUTI PRODOTTI 2024

CER – TIPOLOGIA DI RIFIUTO NON PERICOLOSI	KG ANNO 2024
150106: Imballaggi in materiali misti	29.040
170101: Cemento	38.230
170107: Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	157.410
170201: Legno	9.628
170203: Plastica	685
170302: Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	10.240
170405: Ferro e acciaio	21.660
170504: Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	325.060
170604: Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	480
170802: Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	3100
170904: Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	2.732.180
190904: Carbone attivo esaurito	26.850
200201: rifiuti biodegradabili	881.560
200307: rifiuti ingombranti	-
TOTALE RIFIUTI	4.236.123
CER – TIPOLOGIA DI RIFIUTO PERICOLOSI	KG ANNO 2024
	0

TOTALI RIFIUTI PRODOTTI 2025 fino al 30.09.2025

Non pericolosi

	CER	Nome_rifiuto	Totale_kg
1	80318	Materiali di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	6
2	150102	Imballaggi in plastica	300
3	150106	Imballaggi in materiali misti	43700
4	170101	Cemento	61860
5	170107	Miscugli di rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alla voce 17 01 08	308300
6	170201	Legno	5420
7	170302	Plastica	11800
8	170405	Ferro e acciaio	9940
9	170407	Metalli misti	2440
10	170504	Terra e rocce, diverse da quelle contenenti sostanze pericolose	208990
11	170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	1400
12	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alla voce 17 09 04	1312040
13	200201	Rifiuti biodegradabili	1656440
14	200307	Rifiuti ingombranti	4260

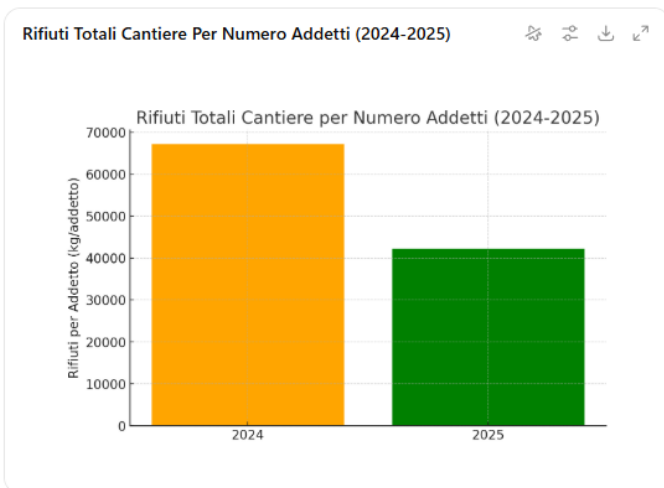
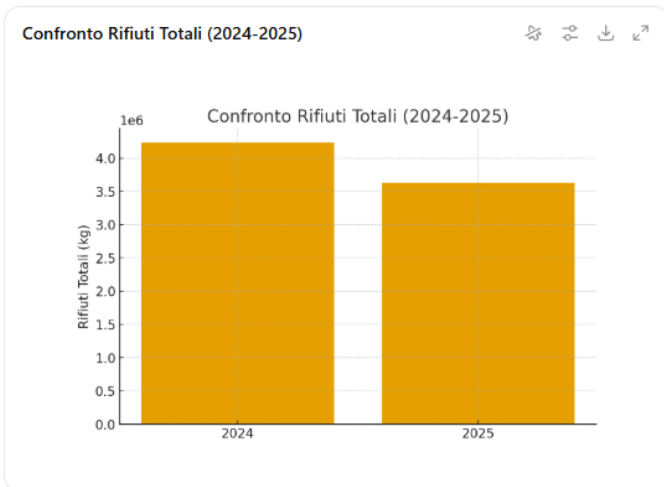
Totale - 3.626.896 kg (≈ 3.627 tonnellate)

Pericolosi

Non prodotti per il 2025 fino al 30.09.2025

ANDAMENTO GRAFICO RIFIUTI CANTIERE

	ANNO 2024	ANNO 2025
ADDETTI	63	86
KG	4.236.123	3.626.896
PRODUZIONE IN KG/NUMERO DI ADDETTI	67.240	42.173,2



Ecco i grafici comparativi:

- Nel 2025 i rifiuti totali diminuiscono da 4.236.123 kg a 3.626.896 kg, pari a una riduzione del 14,3%.
- L'indicatore rifiuti per addetto passa da 67.240 kg/addetto (2024) a 42.173 kg/addetto (2025), evidenziando un miglioramento del 37,3%.

•

Analisi dettagliata del miglioramento

L'andamento mostra un netto miglioramento delle prestazioni ambientali complessive, imputabile a diversi fattori gestionali e operativi:

1. Ottimizzazione delle attività di raccolta e trasporto, con riduzione dei conferimenti impropri e miglior separazione alla fonte.
2. Incremento del numero di addetti (da 63 a 86), che ha favorito una migliore distribuzione dei carichi di lavoro e un controllo più capillare sulle operazioni.
3. Maggiore sensibilizzazione del personale attraverso campagne di formazione e comunicazione interna sulle buone pratiche ambientali.
4. Implementazione di sistemi di monitoraggio e tracciabilità dei flussi che hanno consentito una gestione più efficiente dei rifiuti, riducendo le quantità totali generate.
5. Incremento del recupero e riciclo dei materiali, con conseguente riduzione della quota destinata a smaltimento.

Considerata la natura stessa delle attività di cantiere, alcuni materiali possono essere recuperati e riutilizzati in sito o su altri cantieri (esempio le terre da scavo). In ogni caso la gestione dei rifiuti avviene secondo quanto stabilito nel SGA

I rifiuti così classificati, in base al Codice Europeo Rifiuti (CER), vengono raccolti nelle specifiche aree di cantiere ove vengono destinati alle discariche per il recupero/ lo smaltimento, o in alcuni casi, come ad esempio per la rasatura del prato potrebbero essere anche lasciati in loco per agire da materiale fertilizzante. In ogni caso in cantiere non si procede mai a

deposito, e normalmente non si producono rifiuti pericolosi.

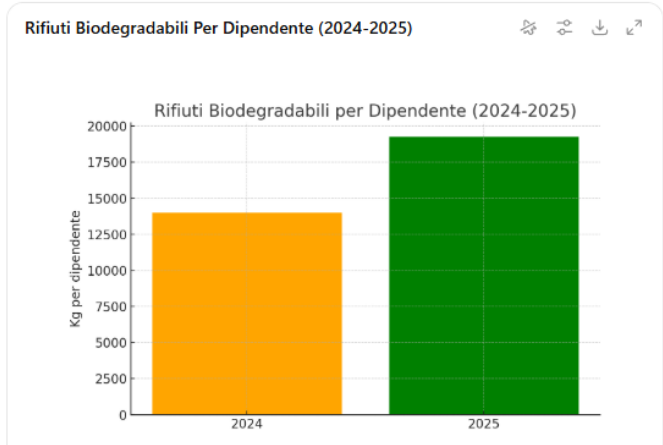
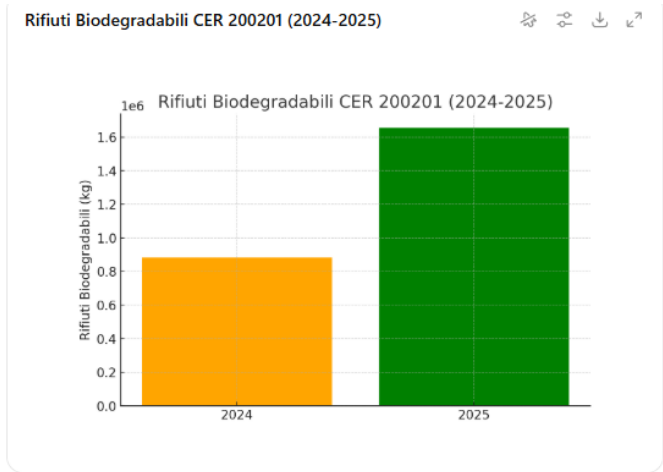
Tutti i rifiuti prodotti in cantiere sono avviati a centri autorizzati per il settore di manutenzione del verde anche per operazioni di recupero a prodotti di compostaggio.

Il recupero dei rifiuti biodegradabile per la produzione di biomassa, è valutato migliorativo rispetto al recupero per compostaggio. L'azienda pertanto ha avviato la ricerca di centri per il recupero dei rifiuti da destinare a biomassa.

L'indicatore scelto è pertanto:

- % rifiuto destinato al compostaggio / totale di rifiuto biodegradabile

AM22	RIFIUTI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE DEL VERDE		
Denominatore		ANNO	
		2024	2025
		DIPENDENTI 63	DIPENDENTI 86
RIFIUTI BIODEGRADABILI CER 200201	KG	881.560	1.656.440
RIFIUTI BIODEGRADABILI/ NUMERO DIPENDENTI		13.993	19.260,93
Indicatore	%RIFIUTO DESTINATO AL COMPOSTAGGIO/TOTALE RIFIUTO BIODEGRADABILE	100%	100%



	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025	DA Ed.0 Rev. 05 del 08.10.2025
		Pag. 52 di 70

Analisi e valutazione del dato

Nel 2025 si registra un aumento dei rifiuti biodegradabili prodotti, passando da 881.560 kg nel 2024 a 1.656.440 kg nel 2025, pari a un incremento di circa +87,9%. Anche l'indicatore "rifiuti biodegradabili per dipendente" cresce da 13.993 kg/addetto a 19.260,93 kg/addetto, nonostante l'aumento del numero di dipendenti da 63 a 86.

Interpretazione positiva in ottica ambientale

L'incremento non rappresenta un peggioramento, bensì un miglioramento delle prestazioni gestionali e ambientali, poiché:

1. Riflette una maggiore efficienza operativa nelle attività di manutenzione del verde, con incremento dei volumi gestiti e quindi maggiore capacità di servizio.
2. Tutto il rifiuto biodegradabile (100%) è destinato al compostaggio, garantendo la circolarità della materia organica e la riduzione dell'impatto ambientale.
3. L'aumento è coerente con l'estensione delle aree verdi curate e con migliori pratiche di manutenzione, segno di una gestione sostenibile e conforme ai principi di economia circolare.
4. La tracciabilità e la valorizzazione dei flussi di rifiuto verde risultano pienamente controllate, consolidando la conformità ai requisiti della ISO 14001.

Conclusione:

Il 2025 evidenzia un'evoluzione positiva del sistema di gestione ambientale, con un aumento dei quantitativi biodegradabili interamente avviati a recupero, a testimonianza dell'impegno aziendale verso la riduzione degli impatti e la valorizzazione delle risorse naturali

7.6 BIODIVERSITÀ

Uso del suolo in relazione alla biodiversità

Per la misura della biodiversità si utilizza la misurazione del rapporto tra la superficie destinata a verde e la superficie totale dell'area adibita a magazzino e ricovero attrezzature e mezzi (coperta e resa impermeabile). Considerando che l'area di magazzino coperta era già resa tale dal costruttore dell'edificio, non si prevedono variazioni in positivo o negativo della biodiversità dovuti a cambiamenti strutturali o a causa delle attività eseguite.

Non presenti aree verdi – presente area esterna di mq 1.600

AM22 SRL. si impegna comunque al mantenimento del rapporto fra area permeabile del suolo e area coperta.

La AM22 è consapevole che l'attività MANUTENZIONE DI EDIFICI E STRADE E OPERE IDRALULICHE, possono influenzare la biodiversità in diversi modi, sia diretti che indiretti. Di seguito si riportano i possibili principali impatti:

1. Distruzione dell'habitat: La costruzione di edifici spesso comporta la rimozione di vegetazione e la trasformazione di terreni naturali in aree urbane o industriali. Questo può portare alla distruzione diretta dell'habitat naturale, causando la perdita di piante, animali e altri organismi che vi abitano.
2. Frammentazione dell'habitat: Anche se non c'è una distruzione completa dell'habitat, la frammentazione può ancora essere significativa. La costruzione di strade, autostrade o altre infrastrutture può dividere gli habitat naturali in porzioni più piccole, isolando le popolazioni di specie e rendendo più difficile per gli organismi muoversi e trovare cibo.
3. Inquinamento: Le costruzioni possono portare all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo. Rifiuti da costruzione, materiali da costruzione, e sostanze chimiche utilizzate durante il processo di costruzione possono contaminare gli ambienti circostanti, danneggiando la salute degli organismi presenti.
4. Variazioni climatiche locali: La costruzione può influenzare il microclima locale. La sostituzione di aree naturali con superfici più dure, come asfalto e cemento, può influenzare sui modelli di flusso d'aria e sulla temperatura locale, creando un microclima che può essere meno adatto per alcune specie.
5. Introduzione di specie invasive: Le attività di costruzione possono portare all'introduzione di specie invasive. Materiali da costruzione o attività umane possono portare accidentalmente all'introduzione di nuove piante, animali o patogeni che possono avere un impatto negativo sulle specie indigene.
6. Intrusione umana: La presenza umana associata alla costruzione può comportare disturbi diretti agli animali selvatici. Il rumore, la luce e le attività umane possono influenzare il comportamento e l'ecologia di molte specie, spingendole a ritirarsi o ad adattarsi a nuovi schemi comportamentali.

Per mitigare questi impatti, le pratiche di costruzione sostenibile cercano di considerare e minimizzare l'impatto sulla biodiversità attraverso la pianificazione attenta, l'uso di materiali sostenibili, la conservazione delle aree naturali e la creazione di corridoi ecologici per aiutare le specie a muoversi attraverso gli habitat frammentati.

7.7 Rumore

L'attività aziendale svolta presso le sedi non produce emissioni sonore che generano un inquinamento acustico significativo nell'ambiente esterno. Infatti, trattasi di attività tecnico- amministrative.

Dalla base delle considerazioni di cui sopra si desume che l'insieme delle attività svolte all'interno della sede non provocano alterazioni significative sulla qualità dell'ambiente circostante, in quanto l'impatto acustico generato rientra negli standard esistenti e può essere considerato pienamente accettabile e compatibile con gli equilibri naturali e la salvaguardia della salute pubblica.

Relativamente ai cantieri, l'aspetto "Rumore" è significativo viste le attività/lavorazioni che vengono svolte (es. scavi, demolizioni, ecc.). Pertanto, AM22 effettua rilevazioni fonometriche per monitorare l'impatto acustico delle lavorazioni sull'ambiente esterno, le cui prescrizioni sono rispettate dall'azienda nello svolgimento delle attività di cantiere

7.8 Contaminazione del suolo

Il tipo di attività svolta presso le sedi a differenza delle attività svolte in cantiere non può essere considerata pericolosa o suscettibile di provocare contaminazioni. Per quel che riguarda lo stoccaggio dei rifiuti, quest'ultimo viene contenuto attraverso una corretta gestione dell'accumulo di materiale di risulta. Gli addetti alle lavorazioni depositano il materiale all'interno di cassoni identificati onde evitare la potenziale contaminazione del suolo sottostante, che vengono periodicamente ritirati dalle Ditte Autorizzate al Trasporto dei Rifiuti, con mezzi idonei. A tal fine si sensibilizzano gli addetti di cantiere, attraverso sia attività di addestramento sia attraverso la predisposizione di apposite regole comportamentali/circolari informative

7.9 Impatto Viario

La tipologia di attività svolta e il contesto in cui è ubicata la sede non produce impatti viari significativi. Comunque, gli automezzi aziendali utilizzati per la gestione delle commesse sono periodicamente mantenuti e controllati solo con l'ausilio di officine autorizzate. Il consumo di gasolio per il trasporto dei materiali sul cantiere e per la realizzazione delle proprie attività è analizzato e commentato nell'impatto "Consumo di Gasolio".

La viabilità di cantiere, ove possibile, prevede un percorso stabilito come riportato nelle apposite planimetrie.

La circolazione dei mezzi in entrata ed in uscita dal cantiere e tutte le operazioni di carico e scarico vengono autorizzate ed eseguite sotto la stretta sorveglianza del preposto alla sicurezza del cantiere.

Gli autisti dei mezzi di cantiere sono assistiti durante le manovre da personale che segnali la presenza di ostacoli e/o di operai nelle zone non visibili attraverso gli specchi retrovisori.

Quando viene autorizzato l'ingresso di personale non addetto ai lavori, essi vengono accompagnati da personale del cantiere incaricato allo scopo.

La velocità dei mezzi in entrata, uscita e transito nell'area di cantiere/deposito viene ridotta il più possibile e comunque osservando i limiti stabiliti.

L'accesso nell'area di cantiere/deposito non è permesso alle persone estranee alle lavorazioni/non autorizzate.

7.10 Impatto Visivo

Gli uffici della sede della AM22 sono collocati in una palazzina sita in PALOMBARA SABINA; pertanto, perfettamente inserita nel contesto in cui è ubicata.

Dunque, l'impatto visivo non è significativo.

Per quanto riguarda le attività svolte presso i cantieri, le caratteristiche generalmente non sono tali da generare impatto visivo significativo.

7.11 Odori

La tipologia di attività svolta e dei materiali utilizzati non produce inquinamento olfattivo significativo. Nell'attività di cantiere sono utilizzate le seguenti tipologie di sostanze che producono odori:

- Vernici
- Solventi
- Pitture
- Bitume

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025	DA Ed.0 Rev. 05 del 08.10.2025
		Pag. 54 di 70

I quantitativi utilizzati non sono rilevanti e non producono effetti significativi sull'ambiente

7.12 Inquinamento Elettromagnetico

Assente.

7.13 Amianto

Negli uffici non è presente amianto o prodotti che lo contengano. Nei cantieri potrebbe verificarsi il ritrovamento di materiali contenenti amianto per cui AM22 affida il servizio di gestione/smaltimento a Ditta autorizzata, acquisendo tutta la documentazione necessaria a controllarne il corretto smaltimento (piano di lavoro, FIR, ecc.).

7.14 Incidenti Ambientali

Alla AM22., ad oggi, non si sono mai verificati, né presso la Sede né presso i cantieri, incidenti significativi, o dovuti ad inefficienza nella realizzazione delle attività o ad eventi naturali di entità incontrollabile, che possono aver causato inquinamento.

AM22. ha definito una specifica procedura per il contenimento degli impatti e l'eventuale trattamento degli stessi in situazione di emergenza.

7.15 Antincendio

L'azienda è dotata delle misure di sicurezza volte a prevenire eventuali incendi che possano verificarsi (estintori, piano di fuga, etc.). AM22I. ha elaborato un piano di emergenza ed una procedura per la gestione delle emergenze che ha diffuso tra il personale. Annualmente attraverso l'RSPP vengono organizzate apposite simulazioni di emergenza sia in sede che presso i cantieri con esiti sempre positivi.

La squadra di emergenza sia di sede che dei cantieri partecipa regolarmente ai corsi di formazione obbligatori per legge.

Sono presenti in tutti i luoghi di lavoro e regolarmente controllati gli estintori in polvere e a CO2. L'impianto elettrico di sede è conforme al DM 37/08.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025	DA Ed.0 Rev. 05 del 08.10.2025
		Pag. 55 di 70

8 Indicatori e obiettivi Descrizione degli obiettivi e dei traguardi ambientali in relazione agli aspetti e impatti ambientali significativi;

Come già segnalato negli indicatori, in conformità alle disposizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 EMAS All. IV il dato scelto per indicare la produzione totale annua dell'organizzazione, ossia la scelta del denominatore dell'obiettivo, è ricaduta sul dato relativo alla quantità di massa lavorata nell'anno di riferimento.

Per altri indicatori di consumo si è scelto invece di optare per la quantità di ore di lavoro, in quanto i consumi dipendono direttamente dalle ore di lavoro svolte, ad es. per i consumi di energia elettrica dell'ufficio.

Gli obiettivi fanno riferimento agli indicatori definiti per valutare le performance del triennio precedente

NOTA: CON ESTENSIONE DEL CAMPO DI APPLICAZIONE SI E' DECISO DI MODIFICARE I KPI CHE VENGONO RIPORTATI DI SEGUITO

Il nuovo Regolamento EMAS presuppone l'utilizzo di indicatori chiave (Allegato IV), all'interno delle dichiarazioni ambientali, riguardanti alcune principali tematiche ambientali quali efficienza energetica e dei materiali, acqua, rifiuti, biodiversità ed emissioni atmosferiche. Tale allegato IV tiene conto delle integrazioni apportate per effetto del Regolamento n. 2026/2018

Pertanto di seguito, si riporta l'elenco dei principali indicatori correlati agli aspetti ambientali significativi della AM 22 S.r.l.:

- *Materiali: Per la sede:*
 - *Carta (risme da 500 fogli) / n° addetti*
- *Consumo Energia:*
 - *kWh / n° addetti*
- *Emissioni:*
 - *t-CO2 emesse/numero di addetti*
 - *Indicatore Tep (tonnellate equivalenti petrolio)/numero di addetti*
- *Consumo carburante Gasolio:*
 - *Litri / n° addetti (KPI 5)*
- *Rifiuti:*
 - *Kg rifiuti pericolosi / totale rifiuti prodotti*

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025	DA Ed.0 Rev. 05 del 08.10.2025
		Pag. 56 di 70

- Kg rifiuti non pericolosi / totale rifiuti prodotti
- Kg rifiuti prodotti / n° addetti (KPI 6b)
- % rifiuto destinato al compostaggio / totale di rifiuto biodegradabile

(vedere note precedenti per i risultati dei KPI sopra indicati)

Il numero di dipendenti riportati nella presente dichiarazione è frutto della convenzione utilizzata anche per la redazione di altri documenti; ovvero, si prende come riferimento il numero di dipendenti indicati in visura.

È necessario precisare che nei cantieri, proprio per la loro natura dinamica e temporanea, il numero di dipendenti (tecnici e operai AM22.) è soggetto a variazioni nel corso dell'anno, variazioni funzione della produzione e dell'evoluzione del cantiere stesso; difatti, in prossimità della chiusura di un cantiere, generalmente, viene mantenuto un responsabile della AM22. che dovrà gestire i subappaltatori ed il resto del personale viene reimpiegato in altre unità produttive (turn-over) o in alcuni casi licenziato.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025	DA Ed.0 Rev. 05 del 08.10.2025
		Pag. 57 di 70

Gli obiettivi di miglioramento

A partire dall'introduzione del Sistema di Gestione Ambientale la AM22 ha perseguito con continuità la propria Politica Aziendale verso l'ambiente ponendosi e ottenendo una serie di importanti obiettivi ambientali. La Direzione, in relazione ai risultati emersi dell'analisi ambientale e in coerenza con la politica ambientale, e con le risorse a disposizione (sia umane che economiche) ha stabilito un piano di miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali attraverso la proposizione dei seguenti obiettivi per il **PERIODO 2025-2028**

Lo schema seguente descrive tali obiettivi. Eventuali obiettivi non definibili al momento saranno identificati nei previsti aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale.

Con l'estensione di scopo e l'aggiornamento dei KPI l'azienda ha predisposto un aggiornamento del programma di miglioramento – tale piano rappresenta il nuovo punto di partenza dopo l'estensione di scopo, nel quale verranno valutati gli andamenti di quanto stabilito. Si prende come valore di riferimento (base line) la media dei consumi, numero dei dipendenti, valore della produzione, ecc. a partire dal 2023.

SCOPO	OBIETTIVO	MODALITA'	ENTRO IL
RIDUZIONE EMISSIONI DI CO2 (t CO2)	<10%	- Assegnazione della Gestione del parco macchine ad un Singolo Referente - Sensibilizzazione delle risorse addette al corretto utilizzo dei mezzi. - La progressiva sostituzione di mezzi e attrezzature obsolete (Eurocodice 0-1-2-3) con tipologie di ultima generazione	31.12.2026
CONSUMO DI CARBURANTE	<10%	- Assegnazione della Gestione del parco macchine ad un Singolo Referente - Sensibilizzazione delle risorse addette al corretto utilizzo dei mezzi. - La progressiva sostituzione di mezzi e attrezzature obsolete (Eurocodice 0-1-2-3) con tipologie di ultima generazione	31.12.2026
CORRETTA GESTIONE DEL RIFIUTO	90% R E 10 D	- Controlli periodici in cantiere sulle modalità di gestione del Rifiuto - Affidamento del Rifiuto a Ditte specializzate e consolidate - Sensibilizzazione di tutte le funzioni sulla	Ogni anno

		DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025		DA Ed.0 Rev. 05 del 08.10.2025
				Pag. 58 di 70
RIDUZIONE DEL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA		-5%	corretta gestione dei rifiuti - Sostituzione di tutti gli apparati elettrici con quelli a basso consumo - Sostituzione delle lampade ad incandescenza con quelle a Led - Sensibilizzazione delle Risorse al corretto utilizzo degli apparati e all’attenzione sui consumi energetici	31.12.2026

Nella tabella di seguito vengono riportati gli andamenti al 30.09.2025 degli obiettivi prefissati confrontati con i dati 2024

SCOPO	OBIETTIVO	Stato al 30.09.2025	RAFFORNTO CON 2024										
RIDUZIONE EMISSIONI DI CO2 (t CO2) e TEP	<10%	C02	COMPARAZIONE 2024–2025 per gli indicatori pro-capite: - TEP/addetto: passa da 1,28 → 1,09, pari a un miglioramento dell’efficienza energetica del 15%. - tCO₂/addetto: passa da 3,88 → 3,09, con una riduzione delle emissioni specifiche del 20%. ♦ Analisi del miglioramento 1. Miglioramento dell’efficienza energetica (TEP/addetto) - La riduzione da 1,28 a 1,09 TEP/addetto riflette: - la razionalizzazione dei consumi nelle sedi operative, - la sostituzione progressiva di veicoli a benzina con mezzi diesel più efficienti e con una migliore pianificazione delle trasferte,										
		<table><tr><td>GASOLIO</td><td>207,27</td></tr><tr><td>BENZINA</td><td>19,41</td></tr><tr><td>ENERGIA ELETTRICA</td><td>39,28</td></tr><tr><td>TOTALE Tco2 emesse</td><td>265,96</td></tr><tr><td>Tco2/numero addetti</td><td>3,09</td></tr></table>		GASOLIO	207,27	BENZINA	19,41	ENERGIA ELETTRICA	39,28	TOTALE Tco2 emesse	265,96	Tco2/numero addetti	3,09
		GASOLIO		207,27									
		BENZINA		19,41									
		ENERGIA ELETTRICA		39,28									
		TOTALE Tco2 emesse		265,96									
		Tco2/numero addetti		3,09									
		TEP											
		<table><tr><td>GASOLIO</td><td>67,429</td></tr><tr><td>BENZINA</td><td>6,239</td></tr><tr><td>ENERGIA ELETTRICA</td><td>20,869</td></tr><tr><td>TOTALE TEP</td><td>94,537</td></tr><tr><td>TEP/ADDETTO</td><td>1,09</td></tr></table>		GASOLIO	67,429	BENZINA	6,239	ENERGIA ELETTRICA	20,869	TOTALE TEP	94,537	TEP/ADDETTO	1,09
		GASOLIO		67,429									
BENZINA	6,239												
ENERGIA ELETTRICA	20,869												
TOTALE TEP	94,537												
TEP/ADDETTO	1,09												

			o la sensibilizzazione del personale a comportamenti virtuosi (spegnimento PC, climatizzazione controllata). - In rapporto alla crescita del personale (+36%), l'azienda ha mantenuto stabile la spesa energetica complessiva, segnale di maturità gestionale del sistema ambientale. 2. Riduzione delle emissioni pro-capite (tCO₂/addetto) - La riduzione da 3,88 a 3,09 tCO₂/addetto (-20%) è attribuibile a: - aumento dell'uso dell'energia elettrica rispetto ai carburanti fossili, con parziale elettrificazione delle attività, - acquisto di energia elettrica certificata GO (Garanzia d'Origine), che riduce il fattore di emissione, - diminuzione dei consumi di benzina (-39%) a favore di combustibili meno impattanti o mezzi aziendali condivisi.
CONSUMO DI CARBURANTE (litri)	<10%	GASOLIO – 78.405,36 Litri GASOLIO/N. DIP – 911,68 L/addetto BENZINA – 8.155,55 Litri BENZINA/N. DIP – 94,83 L/addetto	MOTIVAZIONI DEL MIGLIORAMENTO 2025 RISPETTO AL 2024 1. Incremento del numero di addetti - Nel 2025 gli addetti sono 86 contro i 63 del 2024 (+37%). - L'aumento del personale ha determinato una diluizione dei consumi pro-capite, poiché i litri di carburante totali (gasolio e benzina) vengono ripartiti su un numero maggiore di operatori. Ciò si traduce in una riduzione dei valori

"litri/addetto" e "kg CO₂/addetto".

2. Riduzione dell'uso di benzina (Super Senza Piombo)

- Il consumo di benzina è passato da 13.421 L (2024) a 8.155 L (2025), con una riduzione del 39%.
- Ciò può essere attribuito a:
 - o Maggiore utilizzo di mezzi diesel aziendali per i servizi operativi, più efficienti in termini di autonomia.
 - o Ottimizzazione della flotta veicolare, con progressiva dismissione o riduzione dell'uso di veicoli a benzina.
 - o Introduzione di pratiche di mobilità aziendale più sostenibile (es. pianificazione percorsi, turnazioni, car sharing operativo).

3. Stabilità del consumo di gasolio a fronte di una maggiore capacità operativa

- Il gasolio è rimasto sostanzialmente stabile: 76.754 L (2024) → 78.405 L (2025) (+2%).
- Tuttavia, con più addetti e più mezzi in esercizio, la produttività per litro è migliorata.
- Questo indica un aumento dell'efficienza energetica operativa: più lavoro svolto con un consumo solo lievemente superiore.

4. Riduzione complessiva delle emissioni di CO₂

			- La CO₂ totale diminuisce di circa 3,7%, mentre la CO₂ pro capite cala di circa 29%. - Tale riduzione è coerente con la minore incidenza della benzina e con l'effetto di scala dovuto alla crescita del personale. 5. Sintesi interpretativa La riduzione degli indicatori 2025 riflette: - Riorganizzazione della flotta e razionalizzazione dei consumi carburante. - Migliore pianificazione logistica e ottimizzazione percorsi. - Aumento del numero di addetti, che ha permesso una migliore distribuzione del fabbisogno energetico individuale. - Contenimento delle emissioni climalteranti, in linea con i principi di miglioramento continuo previsti da ISO 14001 e dai sistemi EMAS.
CORRETTA GESTIONE DEL RIFIUTO	90% R E 10 D	SMALTIMENTO 0% RECUPERO 100%	SMALTIMENTO 0% RECUPERO 100%
RIDUZIONE DEL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA (KWH)	-5%	ENERGIA ELETTRICA – 111.597 KWH EE/N. ADDETTI – 1.297,63	Motivazioni della crescita del consumo energetico 1. Aumento della base operativa e del numero di addetti - L'organico aziendale è passato da 63 a 86 unità (+36 %), determinando un incremento dell'uso quotidiano di: - postazioni informatiche e server locali,

- sistemi di climatizzazione estiva/invernale,
- illuminazione artificiale e apparecchiature d'ufficio.
- L'indice specifico (kWh/addetto) mostra una crescita coerente con l'ampliamento delle attività, senza evidenze di inefficienze tecniche significative.

2. Ampliamento degli spazi e delle funzioni operative

- Nel 2025 la sede di Viale Tivoli è divenuta il polo principale operativo e logistico, con attivazione di:
- nuove aree destinate ad archiviazione e stoccaggio temporaneo di materiali,
- uffici tecnici aggiuntivi e sala riunioni permanente,
- Ciò ha comportato l'incremento strutturale di potenza impegnata e di ore di funzionamento degli impianti HVAC.

3. Migliore completezza e precisione delle misurazioni

- Nel 2024 parte dei consumi risultavano stimati o imputati su base forfettaria; nel 2025, grazie alla nuova gestione contrattuale e ai contatori 2G telegestiti, i dati derivano da letture effettive e continue.

- L'aumento del valore registrato riflette quindi una maggiore accuratezza dei dati di monitoraggio, non necessariamente un peggioramento delle prestazioni energetiche.

4. Maggiore attività produttiva e prolungamento orari di lavoro

- Nel 2025 è stato rilevato un aumento delle commesse e dei progetti attivi, che ha comportato:
 - estensione dell'orario operativo medio giornaliero (da 8 a 10 ore),
 - utilizzo continuativo di server, sistemi di backup e climatizzazione.
 - Tale aumento dei consumi è funzionale alla crescita produttiva e non riconducibile a sprechi.

5. Effetti climatici e stagionali

- Il periodo estivo 2025 ha registrato temperature medie superiori di circa +2 °C rispetto al 2024, con conseguente incremento dei consumi di condizionamento, specialmente presso la sede di Viale Tivoli.
- L'azienda, consapevole dell'impatto del cambiamento climatico sui consumi, ha avviato un piano di miglioramento energetico

TABELLA RIASSUNTIVA CONFRONTO 2025 - 2024

Ambito	Indicatore	2024	2025	Δ% Miglioramento	Valutazione sintetica
Efficienza energetica	TEP/addetto	1,28	1,09	-15%	Miglioramento efficienza energetica pro-capite
Emissioni di CO ₂	tCO ₂ /addetto	3,88	3,09	-20%	Riduzione significativa delle emissioni specifiche
Carburanti (Gasolio)	Litri totali	76.754	78.405	+2%	Stabilità dei consumi con aumento produttività
Carburanti (Benzina)	Litri totali	13.421	8.155	-39%	Ottimizzazione flotta e mobilità sostenibile
Rifiuti gestiti	% recupero	100%	100%	-	Pieno recupero e nessuno smaltimento

ANALISI DETTAGLIATA E VALUTAZIONE POSITIVA

1 Efficienza energetica (TEP/addetto -15%)

- Il miglioramento dell'efficienza energetica è frutto di:
 - Razionalizzazione dei consumi negli uffici e nei cantieri.
 - Sostituzione progressiva di mezzi a benzina con diesel efficienti e pianificazione più accurata delle trasferte.
 - Campagne interne di sensibilizzazione sull'uso responsabile di energia e climatizzazione.
- L'aumento del personale (+36%) non ha generato incremento dei consumi complessivi, evidenziando maturità gestionale e controllo energetico.

2 Riduzione delle emissioni di CO₂ (-20%)

- La riduzione delle emissioni pro capite da 3,88 a 3,09 tCO₂/addetto conferma il successo del piano di transizione energetica.
- Fattori determinanti:
 - Parziale elettrificazione delle attività operative.
 - Approvvigionamento di energia elettrica certificata GO, con minor fattore emissivo.
 - Riduzione del consumo di benzina (-39%) a favore di mezzi condivisi o alimentazioni più sostenibili.

3 Consumi carburanti: stabilità con efficienza operativa

- Il gasolio cresce solo del +2%, a fronte di un numero di mezzi e operatori significativamente superiore.
- La benzina cala drasticamente (-39%) grazie a una flotta ottimizzata e alla mobilità aziendale sostenibile.
- Complessivamente, i litri/addetto diminuiscono, riducendo l'impatto ambientale e i costi gestionali.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025	DA Ed.0 Rev. 05 del 08.10.2025
		Pag. 65 di 70

4 Gestione rifiuti: recupero 100%

- Tutti i flussi di rifiuto sono avviati a recupero con smaltimento pari a zero.
- Ciò conferma l'efficacia del modello di economia circolare adottato, in linea con la politica ambientale e con i criteri EMAS di valorizzazione delle risorse.

5 Energia elettrica (2024–2025)

- Incremento coerente con la crescita aziendale
 - I consumi totali di energia elettrica passano da 26.587 kWh nel 2024 a 111.597 kWh nel 2025, con l'organico aumentato da 63 a 86 unità (+36%).
 - L'incremento dell'indicatore pro-capite (422 → 1.297 kWh/addetto) è direttamente correlato all'ampliamento delle attività operative, non a inefficienze.
- Ampliamento infrastrutturale e operativo
 - Nel 2025 è stata potenziata la sede di Viale Tivoli con nuove aree di stoccaggio, uffici tecnici, archivi e sale riunioni.
 - L'aumento del fabbisogno elettrico riflette un maggior utilizzo funzionale e produttivo delle strutture aziendali.
- Migliore tracciabilità dei consumi
 - Nel 2025 sono stati installati contatori 2G telegestiti, consentendo letture dirette e continue.
 - L'incremento del dato rispetto al 2024 deriva anche dalla precisione del monitoraggio, che elimina stime o valori forfettari precedenti.
- Crescita sostenibile e sotto controllo
 - Nonostante l'aumento dei kWh, l'azienda ha mantenuto alti livelli di efficienza energetica complessiva grazie a:
 - l'uso di illuminazione LED,
 - razionalizzazione dei climatizzatori,
 - e adozione di buone pratiche comportamentali (spegnimento postazioni, riduzione standby).
- Conclusione positiva
 - L'aumento dei consumi elettrici è strutturale e fisiologico in relazione alla crescita organizzativa e all'espansione delle attività.
 - La gestione rimane efficiente, tracciata e conforme ai principi ISO 14001, confermando il miglioramento del controllo energetico e della consapevolezza ambientale interna

9 Riferimento alle principali disposizioni giuridiche di cui l'organizzazione deve tener conto per garantire la conformità agli obblighi normativi ambientali

REGOLAMENTO (CE)

DECISIONE (UE) 2020/519 DELLA COMMISSIONE del 3 aprile 2020
 REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 novembre 2009
 Regolamento (UE) 2017/1505 della Commissione, del 28 agosto 2017
 REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2018

Risparmio Energetico Combustibili Energia

L. 09/01/1991 n. 10
 Circolare 02/03/1992 n. 219/F e 3/3/1992 n. 226
 DPR 26/08/1993 n. 412
 D.Lgs. 30/05/2008 n. 115

Impianti termici

D. Lgs. 03/04/2006 n. 152
 DPR 26/08/1993 n. 412
 Dpr 16 aprile 2013, n. 74
 Delibera AEEGSI 786/2016/R/EEL del 22.12.2016 in vigore dal 01.07.2017

Gas fluorurati ad effetto serra

Regolamento CE n. 842/2006
 Regolamento 1516/2007
 Regolamento CE n. 303/2008
 Dpr 27 gennaio 2012, n. 43
 Regolamento (UE) n. 517/2014

Sostanze Lesive per l'Ozono Stratosferico

DPR 15/02/2006 n. 147
 Reg. CE 1005/2009 (controlli impianti condizionamento)
 Circ. Min. dell'Interno 24/03/1973, n. 35

Approvvigionamento Idrico

D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 - Parte III
 R.D. 1775/33
 D.Lgs 12/07/1993 n. 275
 D.Lgs. 02/02/2001 n. 31

Scarichi Idrici

D.Lgs n. 152/2006 – Parte III
 L. 31/12/1982 n. 979
 DM 24/1/1996
 Delibera CITAI del 04/02/1997 (Fosse settiche-Imhoff)

Rumore Esterno

L. 26/10/1995 n. 447
 DPCM 01/03/1991 DM 16/3/1998
 DM 11/12/1996 DPCM 14/11/1997
 D.Lgs 19/08/2005 n. 194

Rischio incendio

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025	DA Ed.0 Rev. 05 del 08.10.2025
		Pag. 67 di 70

D.P.R. 01/08/2011 n. 151 D. Lgs 08/03/2006 n. 139DM 10/03/1998
DM 04/05/1998

|

Rifiuti

D.Lgs n. 152/2006 – Parte IVD.Lgs 25/07/2005 n. 151
DM 25/09/2007 n. 185 - rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE)DPR 15/07/2003 n. 254 - rifiuti sanitari
D. Lgs 13/01/2003 n.36
DM 27/09/2010 – Discariche
Dlgs 133/2005 che regola l'incenerimento e il co-incenerimento dei rifiuti.

D.M. 18/02/2011 n.52DM 10/11/2011 n.219 D.L. 22-6-2012 n. 83
Dm Ambiente 17 ottobre 2012, n. 210
D.lgs. 116/2020

Inquinamento suolo/sottosuolo

D.Lgs n. 152/2006 – Parte IVDM 25/10/1999 n. 471

Serbatoi Interrati

D.M. 31/07/1934D.Lgs. 132/92L.179/2002
D.M. 29/11/2002
DM 246/99 (abrogato ma può essere usato come linea guida)

Sostanze Pericolose

D. Lgs. 03/02/1997 n. 52DM 04/04/97
DM 16/03/98
D. Lgs. 14/03/2003 n. 65D. Lgs 04/02/2000 n. 40DM 04/07/2000
DM 07/09/2002

Reach

Regolamento (CE) n.1907/2006 (Reach)

Regolamento CE 987/2008 Allegati I e II (modifica agli allegati IV e V del Reach)

Regolamento Commissione Ue 1272/2013/Ue Reach - Modifica all'allegato XVII del regolamento 1907/2006/Ce

Regolamento 1272/2008 (CLP)

DECRETO 24 gennaio 2011, n. 20:

Regolamento recante l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori.

ADR

D.lgs 27/01/2010 n.35

Attuazione della direttiva 2008/68/

CE, relativa al trasporto interno di merci pericolose".

DM 29/12/2010 Norme attuative dell'articolo 11 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 35, concernente l'attuazione delladirettiva 2008/68/Ce, relativa al trasporto interno di merci pericolose

DECRETO 3 gennaio 2011 Recepimento della direttiva 2010/61/UE della Commissione del 2 settembre 2010 che adegua per la prima volta al progresso scientifico e tecnologico gli allegati della direttiva 2008/68/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al trasporto interno di merci pericolose.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025	DA Ed.0 Rev. 05 del 08.10.2025
		Pag. 68 di 70

DM 21/01/2013

Recepimento della direttiva 2012/45/UE della commissione del 3 dicembre 2012, che adegua per la seconda volta al processo scientifico e tecnico, gli allegati della direttiva 2008/68/CE del Parlamento Europeo relativi al trasporto di merci pericolose su strada (ADR), per ferrovia (RID) e per via navigabile interna (ADN).

DM 16/01/2015

Recepimento della direttiva 2014/103/UE della Commissione del 21 novembre 2014 che adegua per la terza volta al progresso scientifico e tecnico gli allegati della direttiva 2008/68/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al trasporto internodi merci pericolose di merci pericolose su strada (ADR), per ferrovia (RID) e per via navigabile interna (ADN).

(Ultimo aggiornamento ADR) DM 12/02/2019

Recepimento della direttiva (UE) n. 2018/1846 che modifica gli allegati della direttiva n. 2008/68/CE del Parlamento europeo del Consiglio (GU Serie Generale n.81 del 05-04-2019).

AM22 SRL dichiara che l'organizzazione attraverso l'Audit annuale eseguito a 16.12.2024, ha verificato il rispetto delle normative e delle Legislazione Ambientale vigente applicabile.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025	DA Ed.0 Rev. 05 del 08.10.2025
		Pag. 69 di 70

10 Conclusioni

La Dichiarazione Ambientale è stata redatta in conformità a quanto indicato nel Regolamento EMAS n.1221/2009 del 25 Novembre 2009, come modificato dal Regolamento UE 1505/2017 e dal Regolamento UE n. 2026/2018 del 19 Dicembre 2018. La Dichiarazione Ambientale prevede obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali a tre anni e sarà aggiornata annualmente con i nuovi dati e la verifica annuale dell'andamento dei traguardi.

Le informazioni e i dati ambientali vengono aggiornati ogni anno e sottoposti a verifica da parte dell'ente certificatore.

Il presente documento costituisce la prima edizione della Dichiarazione Ambientale e testimonia l'impegno ufficiale dell'azienda nei confronti del rispetto ambientale.

I dati riportati nella presente Dichiarazione Ambientale sono aggiornati al 30 settembre 2023 e sono concernenti tutti i principali aspetti ambientali connessi all'attività della AM22.

AM22 si impegna a trasmettere all'organismo competente gli aggiornamenti annuali e le nuove edizioni della Dichiarazione Ambientale completa e a metterli a disposizione del pubblico e dei soggetti interessati secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009.

Palombara Sabina,

Timbro e firma

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025	DA Ed.0 Rev. 05 del 08.10.2025
		Pag. 70 di 70

11 DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE

NOME E NUMERO DI ACCREDITAMENTO O DI ABILITAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE

Verificatore Ambientale ACCREDITATO: Bureau Veritas Certification Holding SAS Italy Branch, Viale Monza, 347
20126 MILANO

Numero di Accredimento: IT-V-0006